



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica

Relazione per l'a.a. 2020-2021

INDICE

Quadro A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.....	3
Quadro B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.....	20
Quadro C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.....	25
Quadro D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.....	41
Quadro E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.....	42
Quadro F. Ulteriori proposte di miglioramento.....	47
ALLEGATI.....	50

Quadro A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Nota sui dati e l'organizzazione

Seguendo lo schema già utilizzato nel corso delle precedenti Relazioni ed in aderenza alle indicazioni del Presidio di Qualità (PQ), la prima parte della Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), nel prosieguo indicata anche come Commissione, analizzerà le risposte fornite dagli studenti al questionario di valutazione degli insegnamenti. Va precisato che dati relativi all'area sociologica, ai fini della compilazione del presente quadro e del successivo quadro B, allo stato non sono disponibili, trattandosi di corsi di laurea di nuova attivazione. I dati relativi all'area giuridica e politologica verranno analizzati prima attraverso una panoramica complessiva dei corsi di studio di competenza della Commissione per poi passare all'analisi dei singoli quesiti, in modo da poter procedere anche ad una lettura integrata dei corsi di studio di interesse di questa Commissione. Prima di procedere all'analisi, come di consueto, risulta opportuno esporre alcuni elementi relativi alle modalità di somministrazione dei questionari stessi, al campione di dati ottenuto ed alle relative modalità di analisi.

Le modalità di somministrazione dei questionari si sono mantenute invariate rispetto alle precedenti annualità. Essi vengono infatti somministrati al momento della prenotazione all'esame, costituendo per lo studente attività propedeutica e vincolante per la prenotazione stessa. La Commissione conferma la sua valutazione positiva in merito a tale modalità di somministrazione. Essa, infatti, permette di raggiungere in modo trasversale tutti gli studenti attivi, generando così un campione, sul quale si tornerà a breve, sicuramente significativo della popolazione studentesca. La collocazione del questionario a ridosso della prenotazione rappresenta inoltre una buona sintesi tra conoscenza del corso, essendo solitamente in prossimità del relativo esame di profitto e prossimità ai temi trattati. Collocando il questionario in altre fasi dello studio (es. fine anno) si potrebbe avere una conoscenza del singolo esame parziale o distante nel tempo. Analizzando le risposte fornite, i dati presenti in Tabella 1 esprimono la distribuzione delle risposte stesse per corso di studi/quesito.

Tabella 1 – Distribuzione delle risposte fornite per CDS e domande

ID	LMG/01 - I ANNO	LMG/01 - II ANNO	LMG/01 - III ANNO	LMG/01 - IV ANNO	LMG/01 - V ANNO	L/36 - I ANNO	L/36 - II ANNO	L/36 - III ANNO	LM/52 - I ANNO	LM/52 - II ANNO
37	2256	2306	2586	1622	1379	9430	7898	6532	1851	598
38	2230	2273	2550	1593	1363	9338	7812	6474	1836	594
39	2228	2268	2553	1594	1365	9311	7760	6468	1841	591
40	1427	1533	1830	1128	1010	6439	5498	4903	1279	425
41	2079	2114	2395	1505	1302	8577	7283	6118	1692	543
42	2146	2185	2456	1535	1323	8883	7523	6270	1776	564
43	1224	1240	1343	870	715	4230	3563	2830	1112	339
44	2069	2102	2365	1503	1273	8604	7298	6086	1743	560
45	1843	1880	2176	1379	1176	7870	6676	5645	1507	478
46	1275	1414	1702	1058	937	5842	5071	4576	1125	388

47	1196	1228	1314	845	708	4112	3486	2777	1088	329
48	1846	1879	2134	1365	1171	7768	6640	5630	1565	492
49	1353	1533	1773	1107	984	6054	5317	4732	1198	407
50	1424	1559	1777	1110	988	5956	5210	4537	1165	382
51	2062	2124	2369	1489	1284	8575	7268	6060	1731	553
52	2124	2192	2415	1526	1313	8752	7421	6176	1756	568
TOT	28782	29830	33738	21229	18291	119741	101724	85814	24265	7811

La Commissione constata come, rispetto ai dati oggetto della precedente Relazione, si sia in presenza di un significativo aumento delle risposte fornite (mediamente raddoppiate), sia in termini aggregati che per quanto riguarda i vari quesiti.

Per quanto riguarda le modalità di analisi, come già nel corso della precedente Relazione, anche questa Commissione, nel medesimo spirito di collaborazione che anima le varie attività connesse all'assicurazione della qualità, recepisce e si associa alle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità in merito alla non pubblicazione dei dati per singolo insegnamento. A tal fine si procederà con l'aggregazione dei dati per anno di corso, sia per permettere una continuità con la precedente Relazione, sia perché risulta essere l'aggregazione che maggiormente bilancia la richiesta di non pubblicità (e quindi di non riconoscibilità) dei singoli insegnamenti con le esigenze di analisi. Tuttavia nel corso dell'analisi la Commissione procederà anche a valutazioni sul singolo insegnamento e conferma la sua disponibilità a collaborare con gli altri organi di Ateneo per eventuali approfondimenti di analisi che si ritenessero utili, segnalando anche all'interno della Relazione stessa eventuali situazioni che potrebbero riguardare specifici insegnamenti. Per quanto riguarda gli insegnamenti oggetto dell'analisi, invece, ci si è indirizzati anche quest'anno verso gli esami presenti nel piano di studi, escludendo quindi gli esami opzionali che, anche in virtù della loro potenziale provenienza da altri corsi di laurea, avrebbero potuto modificare l'andamento dell'analisi delle singole annualità; nella seconda parte, quando si tratteranno nello specifico i singoli quesiti, si è invece utilizzato un criterio di afferenza dell'insegnamento e, quindi, esami sostenuti come opzionali sono stati aggregati a quelli della specifica facoltà per avere una maggiore informazione.

Prima di introdurre l'analisi puntuale dei dati relativi ai vari corsi di laurea di competenza della Commissione è necessario soffermarsi sulle modalità interpretative che verranno utilizzate nell'analisi stessa. Queste, anche per permettere una lettura comparativa, saranno le medesime che la Commissione ha utilizzato nel corso della precedente Relazione. Nello specifico, per ogni anno verranno mostrati i dati aggregati, espressi attraverso un diagramma a barre. Parallelamente la Commissione analizza le risposte ponendosi come soglia, per considerare critica la situazione, quella del 10% di risposte non positive (da 1 a 5). Questa soglia viene posta per poter tempestivamente rilevare possibili elementi problematici. Coerentemente con un approccio non esclusivamente quantitativo, la Commissione riterrà tale soglia un riferimento indicativo poiché, anche alla luce di una lettura ampia del dato, che tenga conto quindi anche dell'andamento complessivo del corso di studio e/o del tema nonché dell'andamento del quesito nel tempo, potrebbe ritenere di segnalare come critiche, ponendo il tema ad altri organi d'Ateneo, anche situazioni quantitativamente migliori della soglia prestabilita.

Come indicato dalle linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo, del questionario somministrato agli studenti si prenderanno in esame i quesiti afferenti la didattica nelle sue molteplici forme ed

espressioni. Al fine di rendere maggiormente fruibile la lettura, all'interno dei grafici i quesiti saranno indicati con il rispettivo codice ID, come indicato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2 – Legenda delle domande

37	Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo.
38	L'organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all'inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo.
39	I crediti formativi (CFU) assegnati all'insegnamento sono giusti rispetto all'impegno complessivo di studio richiesto. Attenzione – 1 CFU corrisponde a 25 ore di lavoro, considerando sia lo studio personale che le lezioni.
40	Le informazioni relative all'insegnamento non sono sempre disponibili e aggiornate (ad esempio sul sito web). Attenzione – Rispondi solo se hai cercato informazioni sull'insegnamento (ad esempio sul sito web).
41	Il coordinamento tra i docenti di questo insegnamento è efficace.
42	L'organizzazione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell'insegnamento.
43	Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell'insegnamento.
44	Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento
45	Le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento.
46	Nel corso delle attività interattive e collaborative sono stato incoraggiato a partecipare attivamente. Attenzione – Rispondi solo se hai partecipato ad attività interattive o collaborative per questo insegnamento.
47	I principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento sono trattati durante le lezioni.
48	Le modalità di svolgimento dell'esame non sono definite in modo chiaro. (R).
49	Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni. Attenzione – Rispondi solo se hai chiarimenti o spiegazioni al docente al di fuori delle lezioni.
50	Il tutor è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni. Attenzione – Rispondi solo se hai richiesto chiarimenti o spiegazioni al tutor al di fuori delle lezioni.
51	Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l'esame adeguatamente.
52	Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento.

Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

Il primo corso di laurea che viene analizzato è quello in Giurisprudenza (LMG/01). Tale corso, magistrale a ciclo unico, si compone di 5 annualità nelle quali gli esami sono organizzati secondo il presente schema.

Tabella 3 – Piano di studi del corso di laurea in Giurisprudenza (LMG/01)

1 Anno	Diritto Privato (IUS/01) Istituzioni di Diritto Pubblico (IUS/09) Filosofia del Diritto (IUS/20) Istituzioni di Diritto Romano (IUS/18) Economia Politica (SECS-P/01)
--------	---

2 Anno	Diritto Commerciale (IUS/04) Diritto Costituzionale (IUS/08) Diritto Amministrativo I (IUS/10) Diritto Amministrativo II (IUS/10) Diritto Privato Comparato (IUS/02)
3 Anno	Diritto Tributario (IUS/12) Diritto Civile (IUS/01) Diritto Costituzionale Comparato (IUS/21) Diritto Ecclesiastico (IUS/11) Politica Economica (SECS-P/02) Informatica
4 Anno	Diritto Processuale Civile (IUS/15) Diritto dell'Unione Europea (IUS/14) Storia del diritto medievale e moderno (IUS/19) Diritto Penale (IUS/17)
5 Anno	Diritto Processuale Penale (IUS/16) Diritto del Lavoro (IUS/07) Diritto Internazionale (IUS/13) Lingua straniera

Primo anno

Il primo anno del corso di laurea in Giurisprudenza, come evidenziato, si compone di cinque insegnamenti. Come di consueto per il primo anno di un corso di studi, gli insegnamenti sono eterogenei, essendo volti a fornire le conoscenze di base propedeutiche per l'intero corso di studi. In linea con le caratteristiche di un primo anno accademico, ci si potrebbe attendere una serie di risposte lievemente differenti rispetto a quelle degli anni successivi, essendo plausibile un senso di spiazzamento e, contemporaneamente, di entusiasmo degli studenti. Tuttavia, dalla lettura dei dati, non si evincono situazioni che, alla luce delle indicazioni che si è data la Commissione, destino preoccupazioni o siano tenute a particolari osservazioni.

Si sottolinea il particolare apprezzamento da parte degli studenti sia per l'aderenza del corso ai principali argomenti programmati (42,3% di "10" e il 97,4% di risposte positive) che per l'efficacia delle lezioni ai fini dell'interessamento alla materia (95,3%).

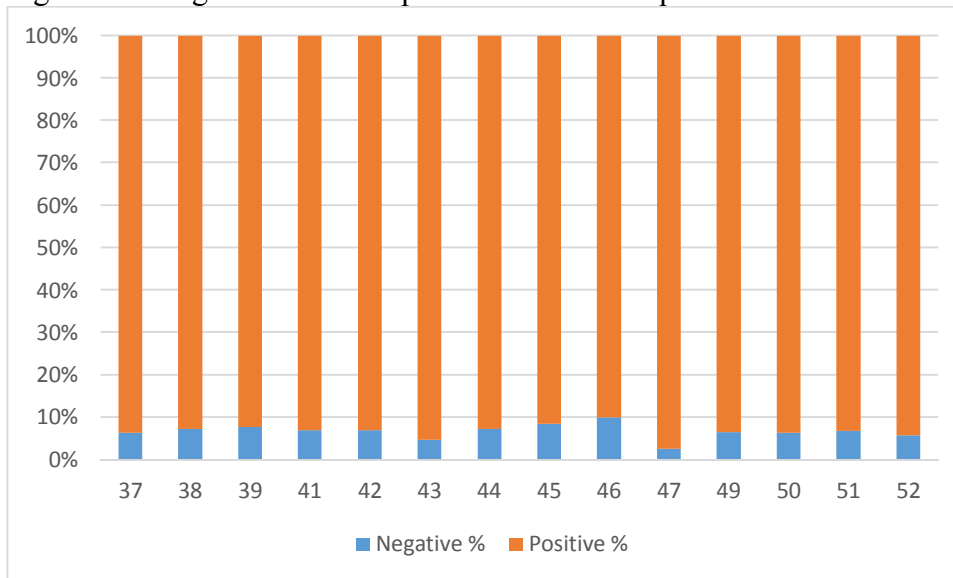
Infine un commento sulle domande 40 e 48 che hanno una scala di giudizio con estremi a polarità invertita rispetto alle altre domande (1 è un giudizio altamente positivo e 10 altamente negativo). In questo caso le distribuzioni presentano un andamento fortemente diverso rispetto alle altre domande. Questo rileva che c'è una grossa fetta di rispondenti che ha risposto frettolosamente, non curandosi del fatto che, essendo a semantica invertita, i punteggi delle risposte hanno ordine inverso rispetto a tutte le altre. Questo è un problema riscontrato in tutti gli anni dei corsi di laurea analizzati e andrebbe stimato, per depurarlo dalla risposta reale, l'effetto distorsivo di questa "poca attenzione" nella risposta da parte degli studenti.

Tabella 4 – Distribuzione risposte LMG/01 – Primo anno

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0,5%	0,2%	0,6%	1,0%	4,0%	7,0%	10,4%	22,0%	18,3%	35,9%	6,3%	93,7%
38	0,7%	0,4%	0,9%	1,5%	3,8%	7,8%	12,8%	23,5%	18,2%	30,4%	7,2%	92,8%
39	0,9%	0,6%	0,5%	1,3%	4,4%	9,5%	12,5%	23,7%	17,3%	29,3%	7,7%	92,3%
41	0,7%	0,1%	0,6%	1,1%	4,4%	8,9%	12,8%	22,4%	17,1%	31,9%	6,9%	93,1%

42	0,7%	0,2%	0,8%	1,0%	4,1%	7,8%	11,8%	21,9%	17,2%	34,3%	6,9%	93,1%
43	0,3%	0,2%	0,4%	0,8%	2,9%	6,4%	10,0%	20,3%	20,2%	38,4%	4,7%	95,3%
44	0,8%	0,2%	0,8%	1,0%	4,4%	8,6%	11,8%	19,4%	17,8%	35,1%	7,3%	92,7%
45	1,2%	0,2%	0,8%	1,0%	5,3%	9,4%	14,5%	20,7%	16,4%	30,4%	8,5%	91,5%
46	1,3%	0,3%	0,7%	1,2%	6,4%	11,1%	13,5%	20,9%	15,4%	29,1%	10,0%	90,0%
47	0,2%	0,1%	0,0%	0,3%	2,0%	6,2%	8,9%	20,1%	20,0%	42,3%	2,6%	97,4%
49	0,7%	0,3%	0,5%	0,7%	4,2%	9,5%	12,6%	21,0%	15,9%	34,4%	6,5%	93,5%
50	0,8%	0,4%	0,3%	0,6%	4,3%	9,1%	10,8%	21,4%	16,0%	36,3%	6,3%	93,7%
51	0,7%	0,4%	0,7%	0,9%	4,1%	7,7%	10,1%	21,2%	18,9%	35,3%	6,8%	93,2%
52	0,6%	0,3%	0,5%	0,9%	3,5%	7,2%	11,6%	22,9%	20,0%	32,5%	5,8%	94,2%
TOT	0,7%	0,3%	0,6%	1,0%	4,2%	8,3%	11,8%	21,7%	17,8%	33,6%	6,8%	93,2%
40	7,1%	2,5%	2,3%	2,4%	6,0%	10,4%	12,2%	20,9%	12,1%	24,2%	20,3%	79,7%
48	17,5%	3,8%	3,4%	2,7%	6,3%	10,2%	10,9%	16,0%	10,1%	19,1%	33,7%	66,3%

Figura 1 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LMG/01 – Primo anno



Secondo anno

Il secondo anno del corso di laurea in Giurisprudenza si compone, come evidenziato anche in Tabella 3, di 5 insegnamenti che, in termini generali, presentano un'omogeneità maggiore rispetto a quelli del primo anno di corso. Importante per la lettura dei dati provenienti dal questionario è la collocazione degli studenti rispetto all'intero corso di studi. Nel secondo anno, infatti, si può considerare mediamente conclusa la fase di inserimento; gli studenti sono maggiormente integrati all'interno delle attività accademiche e, allo stesso tempo, hanno già mediamente acquisito delle conoscenze di base. In merito a tale punto, tuttavia, è opportuno segnalare come l'analisi verta sull'anno di corso dell'insegnamento e non di frequenza dello studente. Non essendo presenti vincoli di annualità, infatti, potrebbero aver risposto alle domande afferenti le singole annualità anche studenti iscritti ad anni differenti.

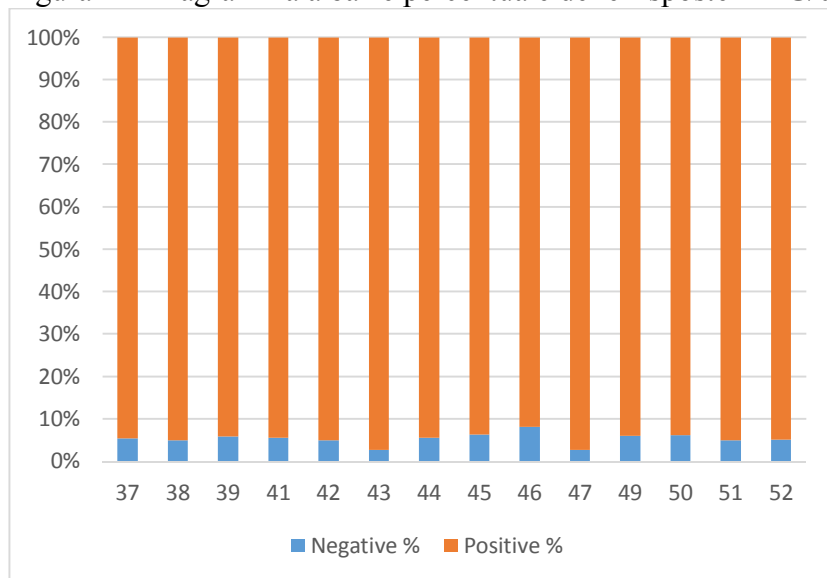
All'interno di un quadro decisamente positivo, nel quale non si evidenzia alcuna situazione che tenda verso situazioni di criticità, si sottolinea, anche ad integrazione di quanto indicato in precedenza, un diffuso apprezzamento da parte degli studenti sia per l'aderenza del corso ai principali argomenti programmati (45,8% di "10" e il 97,3% di risposte positive) che per l'efficacia delle lezioni ai fini dell'interessamento alla materia (44,3% di "10" e il 97,3% di risposte positive).

Spiccano inoltre l'elevata percentuale di risposte positive per l'apprezzamento dell'organizzazione funzionale dei moduli rispetto agli obiettivi dell'insegnamento (95,1%) e una forte percentuale di "10" per la qualità del materiale didattico nel permette di prepararsi all'esame in maniera adeguata (40,8%).

Tabella 5 – Distribuzione risposte LMG/01 – Secondo anno

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0,2%	0,2%	0,3%	1,4%	3,3%	6,6%	10,9%	19,9%	17,7%	39,3%	5,5%	94,5%
38	0,3%	0,3%	0,3%	1,0%	3,1%	7,7%	12,0%	20,1%	17,8%	37,4%	5,0%	95,0%
39	0,4%	0,3%	0,4%	0,9%	3,8%	8,2%	13,2%	20,1%	18,1%	34,6%	5,8%	94,2%
41	0,3%	0,3%	0,5%	1,1%	3,4%	7,8%	13,9%	19,0%	18,2%	35,6%	5,6%	94,4%
42	0,4%	0,3%	0,5%	1,0%	2,8%	7,5%	12,0%	19,7%	18,9%	37,0%	4,9%	95,1%
43	0,2%	0,2%	0,0%	0,6%	1,8%	6,0%	10,3%	17,7%	19,0%	44,3%	2,7%	97,3%
44	0,5%	0,3%	0,3%	1,1%	3,3%	7,3%	11,8%	19,0%	17,0%	39,3%	5,6%	94,4%
45	0,4%	0,2%	0,7%	1,2%	3,8%	9,1%	13,6%	19,5%	16,8%	34,7%	6,3%	93,7%
46	1,1%	0,3%	0,6%	1,0%	5,1%	10,0%	14,1%	19,5%	15,1%	33,1%	8,1%	91,9%
47	0,2%	0,4%	0,0%	0,2%	1,8%	5,4%	8,5%	17,7%	20,0%	45,8%	2,7%	97,3%
49	0,4%	0,3%	0,3%	1,0%	4,2%	8,9%	12,6%	19,3%	15,6%	37,5%	6,1%	93,9%
50	0,5%	0,3%	0,3%	0,8%	4,4%	8,8%	12,7%	19,1%	14,5%	38,7%	6,2%	93,8%
51	0,3%	0,4%	0,6%	0,5%	3,3%	7,2%	11,1%	19,4%	16,6%	40,8%	5,0%	95,0%
52	0,3%	0,2%	0,5%	0,6%	3,4%	7,0%	11,3%	20,0%	19,1%	37,6%	5,1%	94,9%
TOT	0,4%	0,3%	0,4%	0,9%	3,4%	7,7%	12,1%	19,4%	17,5%	38,0%	5,4%	94,6%
40	6,7%	1,5%	2,0%	1,6%	5,7%	9,1%	13,9%	17,4%	16,0%	26,2%	17,5%	82,5%
48	17,8%	2,5%	2,7%	2,3%	5,5%	8,8%	11,1%	15,4%	11,5%	22,4%	30,8%	69,2%

Figura 2 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LMG/01 – Secondo anno



Terzo anno

Il terzo anno del corso di laurea in Giurisprudenza si compone, nel complesso, di sette insegnamenti dei quali, però, solo sei verranno trattati nella presente Relazione, essendo gli esami "a scelta" esclusi, come indicato anche nelle note introduttive. Per quanto riguarda gli insegnamenti, si

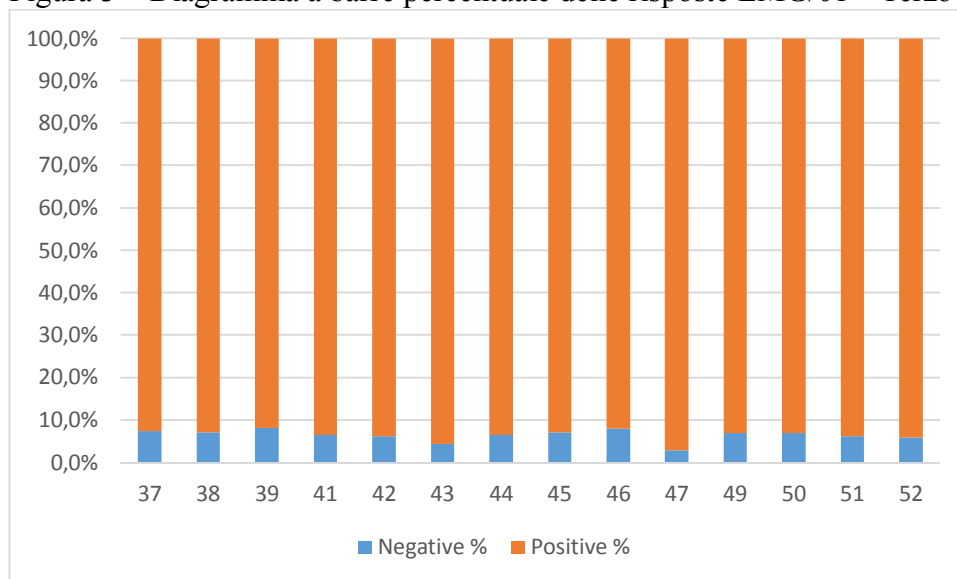
sottolinea la presenza di alcuni che esulano dalla natura principale del corso di studi, sia già anticipati da insegnamenti di settore scientifico disciplinare affine (Politica economica) sia totalmente nuovi all'interno del percorso di studi (Informatica).

Anche qui, come per il primo anno, emerge il particolare apprezzamento da parte degli studenti sia per l'aderenza del corso ai principali argomenti programmati (41,8% di "10" e il 97,2% di risposte positive) che per l'efficacia delle lezioni ai fini dell'interessamento alla materia (40,1% di "10" e il 95,7% di risposte positive).

Tabella 6 – Distribuzione risposte LMG/01 – Terzo anno

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0,6%	0,3%	0,7%	1,4%	4,5%	7,7%	11,4%	20,6%	17,1%	35,8%	7,5%	92,5%
38	0,6%	0,2%	0,8%	1,5%	4,0%	9,2%	12,8%	20,6%	17,3%	32,9%	7,1%	92,9%
39	0,7%	0,2%	0,8%	1,6%	4,7%	9,6%	13,4%	20,7%	15,9%	32,2%	8,2%	91,8%
41	0,5%	0,4%	0,7%	1,2%	3,8%	9,8%	12,1%	21,4%	16,9%	33,3%	6,6%	93,4%
42	0,6%	0,1%	0,6%	1,0%	3,8%	9,5%	11,7%	21,3%	17,7%	33,7%	6,2%	93,8%
43	0,7%	0,1%	1,0%	0,5%	2,1%	7,1%	9,8%	19,3%	19,4%	40,1%	4,3%	95,7%
44	0,6%	0,3%	0,5%	1,2%	3,9%	9,5%	11,8%	21,5%	16,3%	34,4%	6,6%	93,4%
45	0,8%	0,4%	0,4%	1,6%	4,0%	9,8%	12,8%	21,9%	15,9%	32,5%	7,1%	92,9%
46	0,8%	0,4%	0,6%	1,3%	4,9%	11,4%	12,3%	22,5%	15,6%	30,1%	8,0%	92,0%
47	0,3%	0,2%	0,3%	0,4%	1,6%	6,5%	8,8%	20,8%	19,3%	41,8%	2,8%	97,2%
49	0,4%	0,2%	0,5%	1,2%	4,6%	9,9%	11,6%	22,8%	15,6%	33,1%	6,9%	93,1%
50	0,5%	0,3%	0,5%	1,1%	4,5%	10,1%	12,8%	21,8%	15,1%	33,3%	6,9%	93,1%
51	0,5%	0,3%	0,7%	1,1%	3,8%	8,5%	12,7%	20,1%	17,5%	35,0%	6,2%	93,8%
52	0,4%	0,4%	0,5%	1,0%	3,6%	8,5%	12,7%	21,7%	17,7%	33,5%	5,8%	94,2%
TOT	0,6%	0,3%	0,6%	1,2%	3,9%	9,1%	12,1%	21,2%	16,9%	34,1%	6,6%	93,4%
40	5,7%	1,6%	2,3%	2,0%	5,2%	12,0%	12,0%	19,7%	14,3%	25,1%	16,8%	83,2%
48	14,6%	3,0%	2,8%	1,9%	5,7%	10,1%	10,9%	16,7%	11,8%	22,6%	27,9%	72,1%

Figura 3 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LMG/01 – Terzo anno



Quarto anno

Tra gli elementi caratterizzanti il quarto anno del corso di studi in Giurisprudenza vi è la contenuta numerosità degli insegnamenti previsti. In questa annualità sono infatti presenti solo quattro insegnamenti che saranno oggetto della presente Relazione, cui si aggiunge il secondo degli esami a scelta previsti dal piano di studi. Questo ha evidentemente ricadute sul carico di lavoro previsto per ogni esame cui vengono attribuiti, mediamente, un numero di CFU maggiore rispetto a quanto mediamente registrato in anni precedenti.

L'evidenza del primo e del terzo anno si ritrova anche nel quarto, in cui emerge il particolare apprezzamento da parte degli studenti sia per l'aderenza del corso ai principali argomenti programmati (44,9% di "10" e il 96,4% di risposte positive) che per l'efficacia delle lezioni ai fini dell'interessamento alla materia (44% di "10" e il 95,6% di risposte positive).

Tabella 7 – Distribuzione risposte LMG/01 – Quarto anno

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0,7%	0,2%	0,6%	1,4%	4,0%	8,3%	11,5%	17,5%	17,9%	37,9%	6,9%	93,1%
38	0,6%	0,3%	0,7%	1,1%	3,3%	9,3%	12,5%	19,2%	17,5%	35,5%	6,0%	94,0%
39	0,5%	0,4%	0,8%	1,0%	4,0%	8,8%	12,2%	18,9%	18,0%	35,6%	6,6%	93,4%
41	0,4%	0,0%	0,7%	0,9%	3,9%	9,2%	13,1%	18,0%	17,6%	36,3%	5,8%	94,2%
42	0,5%	0,1%	0,4%	1,3%	3,6%	8,8%	12,8%	18,0%	18,2%	36,4%	5,9%	94,1%
43	0,6%	0,3%	0,3%	0,8%	2,3%	6,7%	10,5%	16,0%	18,5%	44,0%	4,4%	95,6%
44	0,6%	0,3%	0,7%	1,0%	3,5%	9,2%	11,8%	16,7%	17,8%	38,5%	6,1%	93,9%
45	0,7%	0,0%	0,7%	1,2%	3,7%	10,7%	12,7%	17,1%	18,1%	35,2%	6,2%	93,8%
46	0,9%	0,1%	0,6%	1,6%	4,1%	12,5%	13,8%	16,6%	15,3%	34,5%	7,3%	92,7%
47	0,5%	0,1%	0,2%	0,6%	2,1%	6,4%	9,6%	16,9%	18,7%	44,9%	3,6%	96,4%
49	0,6%	0,1%	0,6%	1,2%	4,2%	9,8%	12,5%	17,4%	18,2%	35,2%	6,8%	93,2%
50	0,6%	0,1%	0,5%	1,1%	3,8%	9,8%	12,3%	17,7%	16,7%	37,4%	6,0%	94,0%
51	0,7%	0,3%	0,5%	1,1%	3,2%	8,7%	12,7%	18,2%	17,2%	37,3%	6,0%	94,0%
52	0,5%	0,2%	0,4%	0,8%	3,4%	8,1%	12,7%	18,2%	19,9%	35,8%	5,3%	94,7%
TOT	0,6%	0,2%	0,6%	1,1%	3,6%	9,1%	12,3%	17,7%	17,8%	37,1%	6,0%	94,0%
40	3,7%	1,4%	1,3%	1,7%	5,8%	11,2%	12,9%	17,5%	15,9%	28,7%	13,9%	86,1%
48	15,4%	3,1%	2,8%	2,1%	4,3%	10,0%	11,6%	13,8%	12,2%	24,8%	27,6%	72,4%

Figura 4 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LMG/01 – Quarto anno



Quinto anno

Per quanto riguarda gli insegnamenti del quinto anno, ferme restando le considerazioni in merito all'annualità espresse in precedenza, si può ipotizzare che molti studenti affrontino lo studio in condizioni differenti rispetto a quelle di altri anni precedenti. La presenza, spesso contemporanea, della tesi di laurea ed aspetti personali, come potrebbe essere la volontà/esigenza di terminare gli studi all'interno di specifiche scadenze, potrebbero condizionarne la percezione.

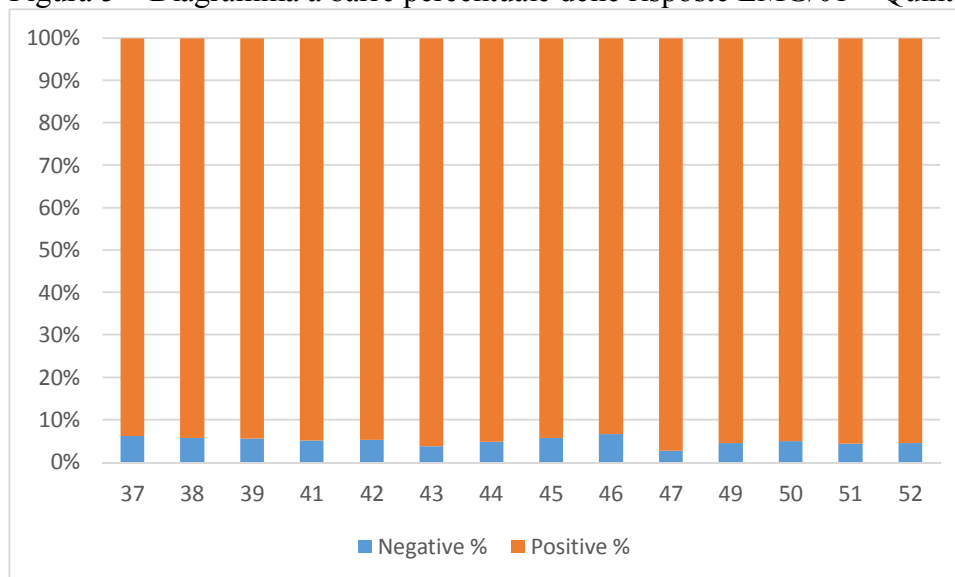
Anche nell'ultimo anno si ritrova sostanzialmente quello che si è già evidenziato negli anni precedenti: il particolare apprezzamento da parte degli studenti sia per l'aderenza del corso ai principali argomenti programmati (44,5% di "10" e il 97,3% di risposte positive) che per l'efficacia delle lezioni ai fini dell'interessamento alla materia (43,8% di "10" e il 96,2% di risposte positive). Inoltre si riscontrano valori molto positivi per: "Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento" (95,1% di risposte positive); "Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni" (95,5% di risposte positive); "Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l'esame adeguatamente" (95,6% di risposte positive); "Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento" (95,5% di risposte positive).

Tabella 8 – Distribuzione risposte LMG/01 – Quinto anno

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0,5%	0,4%	0,3%	1,0%	4,0%	8,4%	11,9%	19,1%	16,5%	37,9%	6,2%	93,8%
38	0,7%	0,2%	0,3%	0,8%	3,8%	8,5%	12,3%	20,2%	18,0%	35,3%	5,8%	94,2%
39	0,6%	0,1%	0,4%	0,9%	3,6%	10,1%	12,4%	21,8%	15,5%	34,7%	5,6%	94,4%
41	0,5%	0,2%	0,2%	0,6%	3,7%	9,1%	14,4%	20,4%	14,5%	36,5%	5,1%	94,9%
42	0,5%	0,2%	0,3%	0,9%	3,5%	9,3%	11,9%	20,2%	16,3%	37,0%	5,3%	94,7%
43	0,3%	0,0%	0,1%	0,7%	2,7%	7,0%	8,1%	19,7%	17,6%	43,8%	3,8%	96,2%
44	0,5%	0,2%	0,2%	0,8%	3,3%	9,4%	12,2%	19,2%	15,6%	38,7%	4,9%	95,1%
45	0,8%	0,2%	0,3%	1,1%	3,5%	10,5%	12,5%	19,2%	16,1%	36,0%	5,8%	94,2%
46	1,1%	0,2%	0,2%	1,1%	4,1%	11,5%	13,9%	19,6%	14,7%	33,6%	6,6%	93,4%
47	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	2,0%	6,1%	8,5%	18,6%	19,6%	44,5%	2,7%	97,3%

49	0,7%	0,1%	0,1%	0,5%	3,0%	11,0%	11,9%	21,7%	15,1%	35,8%	4,5%	95,5%
50	0,7%	0,1%	0,1%	0,6%	3,4%	9,8%	11,5%	21,0%	14,8%	38,0%	5,0%	95,0%
51	0,6%	0,0%	0,2%	0,9%	2,7%	8,6%	11,6%	19,5%	17,4%	38,5%	4,4%	95,6%
52	0,5%	0,2%	0,1%	0,5%	3,3%	8,4%	11,0%	20,4%	18,7%	37,0%	4,5%	95,5%
TOT	0,6%	0,1%	0,2%	0,8%	3,4%	9,2%	11,9%	20,1%	16,4%	37,3%	5,1%	94,9%
40	4,3%	1,8%	1,4%	1,0%	5,1%	11,2%	13,1%	18,8%	14,6%	28,8%	13,6%	86,4%
48	13,2%	3,2%	1,5%	1,9%	5,0%	9,3%	11,9%	16,3%	12,0%	25,6%	24,9%	75,1%

Figura 5 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LMG/01 – Quinto anno



Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36)

Il corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36) afferisce all'omonima classe di laurea e si sviluppa secondo il seguente piano di esami

Tabella 9 - Piano di studi corso di laurea in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36)

1 Anno	Istituzioni di diritto Pubblico (IUS/09) Lingua inglese (L-LIN/12) Diritto Privato (IUS/01) Economia politica (SECS-P/01) Geografia economico politica (M-GGR/02) Filosofia politica (SPS/01)
2 Anno	Storia delle dottrine politiche (SPS/02)

	Diritto pubblico comparato (IUS/21) Informatica Sociologia generale (SPS/07) Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11) Storia contemporanea (M-STO/04) Statistica (SECS-S/01)
3 Anno	Politica economica (SECS-P/02) Storia delle relazioni internazionali (SPS/06) Lingua spagnola (L-LIN/07) Diritto Internazionale (IUS/13) Storia ed istituzioni dell'Africa (SPS/13)

Anche in questo caso si procederà con l'analisi delle singole annualità per poi passare ad aspetti specifici previsti dal Presidio di Qualità di Ateneo.

Primo anno

Il primo anno del corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L-36) è costituito da sei insegnamenti che, come si vede anche in Tabella 9, si caratterizzano per l'elevata eterogeneità. Questa caratteristica, comune al primo anno di molti corsi di studio che hanno un ruolo di introduzione dei vari ambiti dell'intero percorso, deve necessariamente essere tenuto in considerazione poiché potrebbe rappresentare un elemento significativo per la percezione degli studenti.

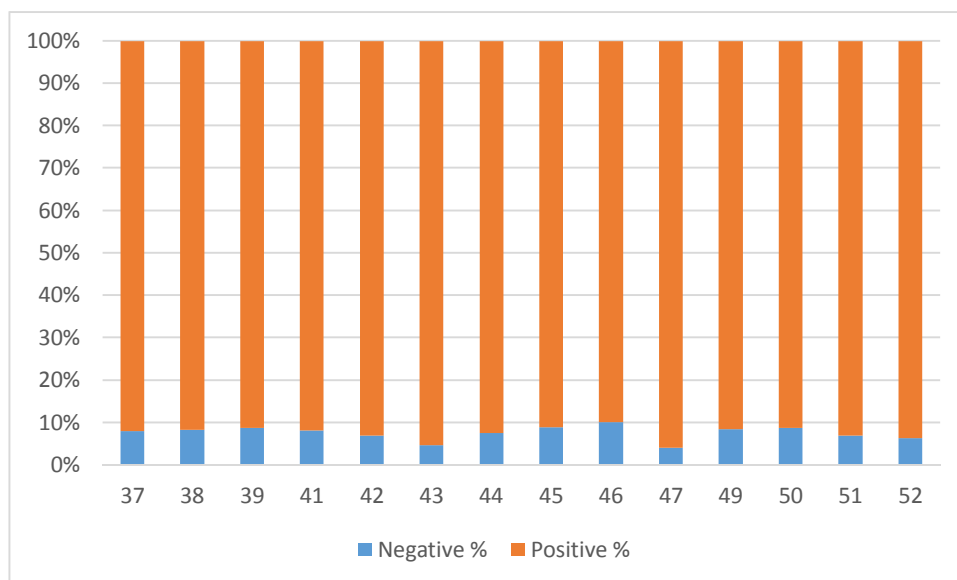
Anche per questo corso di laurea è presente la costante delle alte percentuali di valori positivi per le domande 43 e 47. In questo caso ciò che preoccupa è il 10,1% di risposte negative dovuto allo scarsa sollecitazione nel partecipare attivamente alle attività interattive e collaborative. Indagando meglio solo due sono le materie che “tirano” la media oltre la soglia critica e saranno oggetto di analisi separata da parte della Commissione.

Tabella 10 – Distribuzione risposte L-36 – Primo anno

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0,6%	0,2%	0,6%	1,5%	5,1%	11,0%	14,2%	22,1%	16,8%	27,9%	8,0%	92,0%
38	0,6%	0,3%	0,6%	1,4%	5,4%	13,5%	16,0%	22,9%	15,9%	23,5%	8,3%	91,7%
39	0,6%	0,3%	0,5%	1,4%	6,1%	12,8%	16,1%	22,5%	16,1%	23,7%	8,8%	91,2%
41	0,7%	0,2%	0,4%	1,1%	5,8%	13,4%	16,5%	22,4%	15,7%	23,8%	8,2%	91,8%
42	0,6%	0,2%	0,5%	0,9%	4,9%	12,4%	15,4%	22,7%	16,9%	25,7%	7,0%	93,0%
43	0,4%	0,2%	0,4%	0,7%	3,0%	9,7%	13,7%	23,4%	18,7%	30,0%	4,6%	95,4%
44	0,6%	0,3%	0,5%	1,1%	5,0%	13,1%	15,9%	21,9%	15,6%	26,0%	7,5%	92,5%
45	0,9%	0,3%	0,6%	1,1%	6,0%	14,5%	16,9%	21,8%	14,7%	23,1%	8,9%	91,1%
46	1,2%	0,4%	0,5%	1,2%	6,8%	16,5%	17,9%	21,2%	14,1%	20,2%	10,1%	89,9%
47	0,2%	0,2%	0,4%	0,6%	2,7%	7,9%	13,9%	22,7%	20,0%	31,4%	4,0%	96,0%
49	0,8%	0,2%	0,5%	1,1%	5,8%	15,0%	16,8%	21,8%	14,9%	23,0%	8,5%	91,5%
50	0,8%	0,3%	0,5%	1,1%	6,1%	15,0%	16,6%	21,7%	14,7%	23,3%	8,8%	91,2%
51	0,5%	0,3%	0,5%	0,9%	4,7%	12,0%	15,4%	22,4%	16,8%	26,6%	6,9%	93,1%
52	0,5%	0,2%	0,3%	0,9%	4,3%	11,7%	15,9%	23,2%	18,1%	24,8%	6,3%	93,7%
TOT	0,6%	0,3%	0,5%	1,1%	5,2%	12,8%	15,9%	22,3%	16,2%	25,0%	7,7%	92,3%

40	3,6%	1,2%	1,4%	2,1%	8,0%	15,5%	16,9%	20,0%	12,8%	18,6%	16,3%	83,7%
48	10,9%	3,9%	3,0%	2,7%	7,6%	14,5%	14,4%	16,8%	11,3%	14,7%	28,2%	71,8%

Figura 6 – Diagramma a barre percentuale delle risposte L-36 – Primo anno



Secondo anno

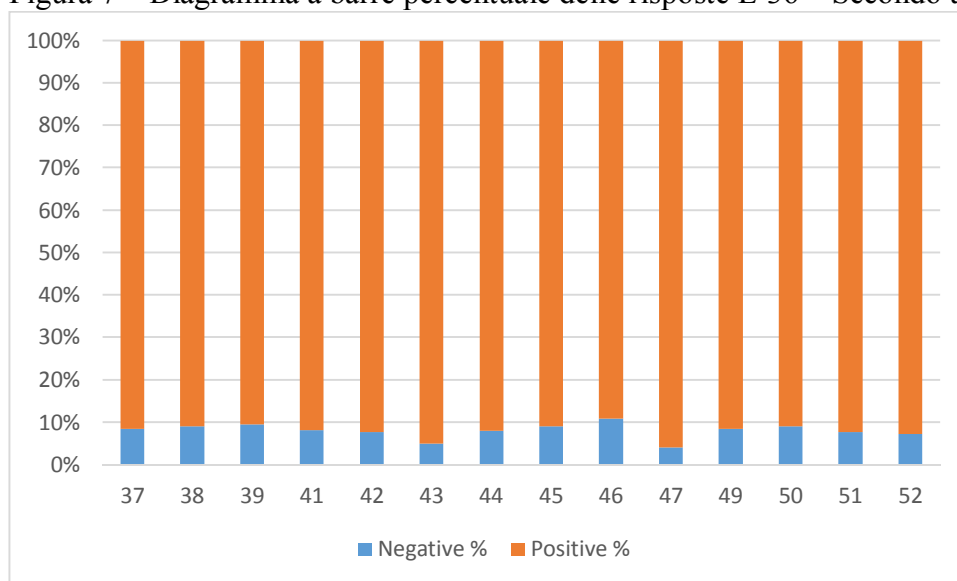
Nel secondo anno di corso in Scienze politiche e Relazioni Internazionali sono presenti, per quanto attiene la Relazione, sette insegnamenti, dei quali alcuni riprendono insegnamenti già presenti nel primo anno, mentre altri sono in settori differenti.

Per quest'anno ci sono valori positivi in percentuale di pochissimo più basse rispetto al primo anno (91,8% contro il 92,3%) e su tutti spicca l'alta percentuale di valori positivi per l'aderenza delle lezioni agli argomenti previsti nel programma (96%). Anche per quest'anno però c'è una costante negativa sulla scarsa sollecitazione nel partecipare attivamente alle attività interattive e collaborative (10,8%). In questo caso, da un'analisi separata, emergono 3 delle sette materie che hanno valori leggermente più negativi e che saranno oggetto di una valutazione specifica da parte della Commissione.

Tabella 11 – Distribuzione risposte L-36 – Secondo anno

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0,7%	0,3%	0,8%	1,2%	5,5%	10,9%	14,4%	21,3%	17,5%	27,4%	8,5%	91,5%
38	0,6%	0,4%	0,9%	1,3%	5,8%	12,5%	15,6%	22,7%	16,3%	23,8%	9,0%	91,0%
39	0,7%	0,4%	1,0%	1,3%	6,1%	13,2%	16,4%	22,7%	15,5%	22,6%	9,5%	90,5%
41	0,7%	0,1%	0,7%	1,0%	5,7%	13,3%	16,1%	21,8%	16,1%	24,5%	8,2%	91,8%
42	0,6%	0,1%	0,7%	0,9%	5,2%	12,6%	15,2%	21,4%	16,8%	26,3%	7,7%	92,3%
43	0,4%	0,3%	0,7%	0,6%	2,9%	8,9%	13,5%	22,6%	18,0%	32,0%	5,0%	95,0%
44	0,6%	0,3%	0,6%	1,1%	5,4%	13,1%	15,4%	21,0%	16,0%	26,4%	8,0%	92,0%
45	0,9%	0,3%	0,7%	1,3%	5,9%	14,7%	16,2%	20,9%	15,4%	23,7%	9,1%	90,9%
46	1,1%	0,3%	0,8%	1,3%	7,3%	16,5%	16,2%	20,9%	13,9%	21,6%	10,8%	89,2%
47	0,3%	0,1%	0,5%	0,5%	2,7%	7,9%	13,5%	22,2%	20,0%	32,3%	4,0%	96,0%
49	0,8%	0,2%	0,6%	0,9%	6,0%	14,7%	15,6%	22,5%	14,3%	24,4%	8,5%	91,5%
50	0,8%	0,2%	0,8%	1,1%	6,1%	14,8%	15,6%	21,6%	14,8%	24,3%	9,0%	91,0%
51	0,6%	0,3%	0,6%	0,9%	5,2%	12,1%	14,8%	21,9%	17,5%	26,1%	7,7%	92,3%
52	0,6%	0,3%	0,5%	0,9%	5,0%	11,8%	14,7%	22,9%	18,6%	24,7%	7,3%	92,7%
TOT	0,7%	0,3%	0,7%	1,1%	5,5%	12,8%	15,3%	21,9%	16,4%	25,3%	8,2%	91,8%
40	3,8%	1,1%	1,9%	1,9%	8,0%	15,0%	16,2%	20,1%	13,0%	19,0%	16,7%	83,3%
48	11,3%	3,2%	3,0%	2,6%	7,8%	14,8%	13,5%	16,4%	11,0%	16,3%	28,0%	72,0%

Figura 7 – Diagramma a barre percentuale delle risposte L-36 – Secondo anno



Terzo anno

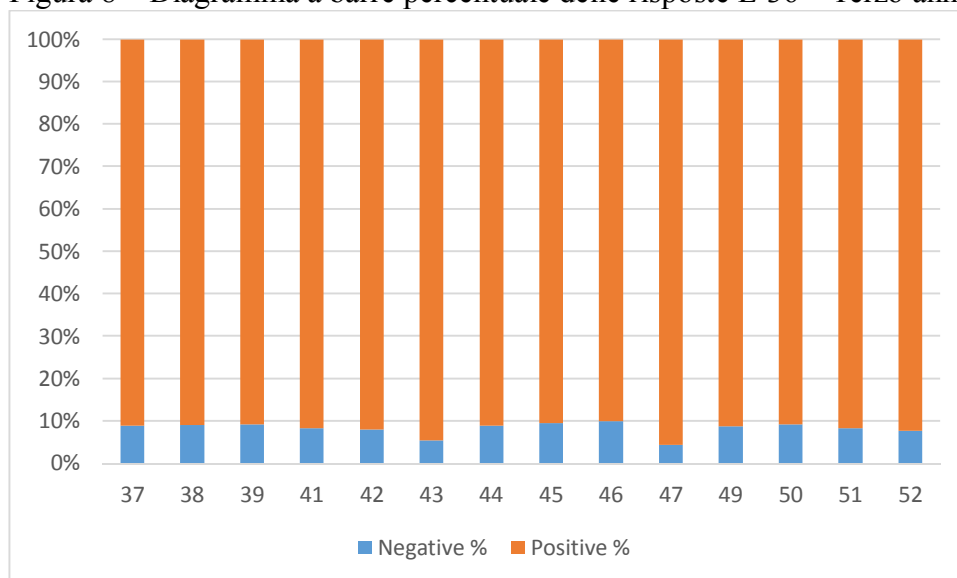
Il terzo anno di corso in Scienze politiche e Relazioni Internazionali si compone di cinque insegnamenti. Tra di essi si segnala, la presenza della lingua spagnola, secondo esame di lingua, che per le proprie caratteristiche sono differenti rispetto ad altri del corso di studi.

Per il terzo anno i valori positivi, in percentuale, ritornano ai livelli del primo anno (92,3%) e su tutti spicca l'alta percentuale di valori positivi per l'aderenza delle lezioni agli argomenti previsti nel programma (95,6%).

Tabella 12 – Distribuzione risposte L-36 – Terzo anno

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0,8%	0,4%	0,9%	1,7%	5,2%	12,7%	14,9%	21,3%	16,5%	25,6%	9,0%	91,0%
38	0,8%	0,5%	0,9%	1,6%	5,3%	13,9%	16,0%	22,0%	15,9%	23,1%	9,1%	90,9%
39	0,7%	0,2%	0,7%	1,5%	6,1%	13,3%	16,8%	22,5%	14,9%	23,2%	9,2%	90,8%
41	0,8%	0,2%	0,5%	1,2%	5,6%	14,4%	16,7%	21,9%	15,4%	23,3%	8,4%	91,6%
42	0,9%	0,2%	0,4%	1,3%	5,2%	13,7%	16,0%	21,7%	16,1%	24,5%	8,0%	92,0%
43	0,5%	0,2%	0,4%	0,7%	3,5%	9,7%	14,2%	23,5%	17,5%	29,7%	5,4%	94,6%
44	0,8%	0,4%	0,9%	1,4%	5,5%	13,9%	16,1%	21,3%	15,6%	24,2%	8,9%	91,1%
45	1,0%	0,4%	0,7%	1,3%	6,0%	14,9%	17,2%	20,7%	15,4%	22,3%	9,5%	90,5%
46	1,0%	0,3%	0,8%	1,4%	6,4%	16,1%	17,9%	21,5%	13,7%	20,7%	10,0%	90,0%
47	0,5%	0,1%	0,4%	0,4%	3,1%	8,5%	14,9%	23,5%	18,3%	30,3%	4,4%	95,6%
49	0,8%	0,2%	0,7%	1,1%	6,0%	15,2%	16,6%	21,6%	15,0%	22,8%	8,8%	91,2%
50	0,9%	0,2%	0,9%	1,0%	6,2%	15,8%	17,3%	20,7%	15,0%	22,1%	9,2%	90,8%
51	0,9%	0,3%	0,6%	1,2%	5,4%	13,4%	15,6%	21,8%	15,8%	25,0%	8,4%	91,6%
52	0,8%	0,3%	0,6%	1,1%	4,9%	13,3%	15,5%	22,4%	17,6%	23,5%	7,7%	92,3%
TOT	0,8%	0,3%	0,7%	1,3%	5,4%	13,7%	16,2%	21,8%	15,8%	24,0%	8,5%	91,5%
40	3,5%	1,1%	1,5%	2,0%	7,2%	16,1%	16,7%	20,3%	12,8%	18,8%	15,2%	84,8%
48	10,5%	2,8%	2,8%	2,3%	7,4%	14,6%	14,9%	16,9%	11,7%	16,2%	25,7%	74,3%

Figura 8 – Diagramma a barre percentuale delle risposte L-36 – Terzo anno



Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali (LM-52)

Il corso di laurea in Relazioni Internazionali (LM-52), appartenente all'omonima classe di lauree, costituisce, di fatto, il prosieguo di quello in Scienze politiche e relazioni internazionali. Anche in questo caso gli studenti sono in parte studenti che provengono proprio da tale corso di laurea e, in parte, studenti che arrivano da altri corsi di laurea, anche di altri Atenei. A tal proposito, la Commissione ribadisce, come già sottolineato nella precedente Relazione, l'utilità di un maggiore monitoraggio di tale aspetto, nonché l'inserimento del dato all'interno del questionario stesso.

Il corso di studi è articolato, per quanto riguarda gli esami obbligatori e quindi oggetto della presente Relazione, secondo il seguente piano:

Tabella 13 – Piano di Studi Corso di laurea in Relazioni Internazionali (LM-52)

1 Anno	Sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09) Relazioni internazionali (SPS/06) Economia internazionale (SECS-P/01) Storia ed Istituzioni dell'Asia (SPS/14) Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze (IUS/21) Knowledge management (SECS-P/10) Storia dei paesi islamici (L-OR/10) Storia ed istituzioni delle Americhe (SPS/05)
2 Anno	Lingua e traduzione – lingua inglese (L-LIN/12) Lingua e letterature della Cina e dell'Asia sud orientale (L-OR/21) Lingua e traduzione – Lingua francese (L-LIN/04) Geografia Economico Politica (corso monografico) (M-GGR/02) Diritto dell'Unione Europea (IUS/14) Scienza politica (corso monografico) (SPS/04)

Primo anno

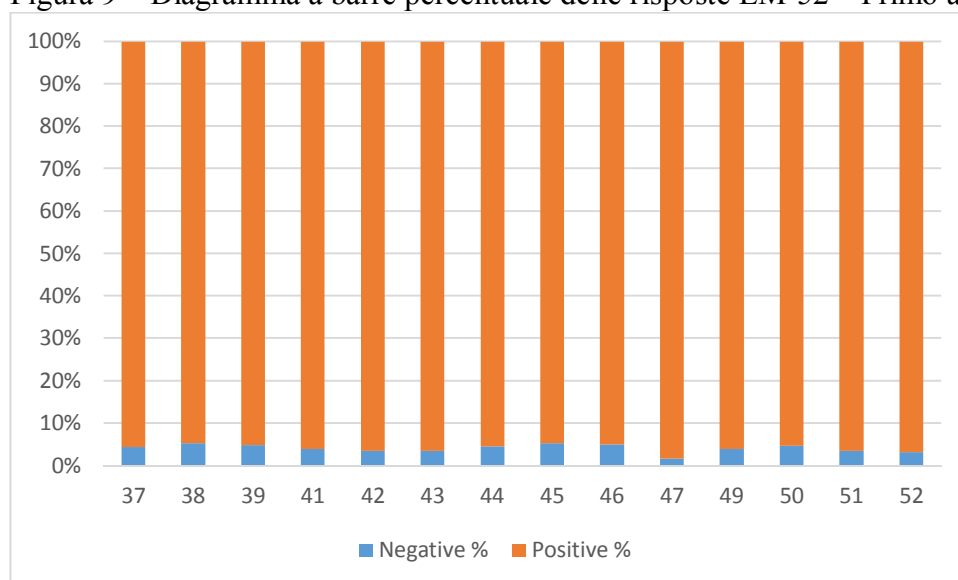
Per quanto attiene gli esami inseriti nel primo anno del corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali (LM-52), i dati confermano le più che positive indicazioni già emerse nel corso della precedente relazione, tra cui sicuramente emergono aspetti che presentano sia elevate percentuali di “10”, sia, in generale, alte percentuali di valori positivi: “Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo” (44,4% e 95,6%); “L’organizzazione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell’insegnamento” (42,3% e 96,5%); “Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell’insegnamento” (48,5% e 96,5%); “Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell’insegnamento” (43,8% e 95,4%); “I principali argomenti previsti dal programma dell’insegnamento sono trattati durante le lezioni” (50,6% e 98,3%); “Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni” (40,2% e 96,1%); “Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l’esame adeguatamente” (43% e 96,5%); “Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento” (41,1% e 96,8%). Molto importante da sottolineare sono anche l’alta percentuale dei “molto soddisfatti” (i voti 10) per “L’organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all’inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo” (40,3%) e l’alta percentuale di valori positivi per il quesito “Il tutor è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni” (95,3%).

Tabella 14 – Distribuzione risposte LM-52 – Primo anno

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0,2%	0,3%	0,3%	0,5%	3,0%	5,9%	7,5%	16,9%	20,9%	44,4%	4,4%	95,6%
38	0,3%	0,3%	0,4%	0,7%	3,5%	6,5%	8,3%	18,8%	20,8%	40,3%	5,3%	94,7%

39	0,4%	0,1%	0,5%	0,9%	2,9%	6,7%	8,9%	20,7%	19,4%	39,3%	4,9%	95,1%
41	0,2%	0,2%	0,2%	0,5%	2,9%	8,2%	9,9%	19,7%	19,1%	39,2%	4,0%	96,0%
42	0,3%	0,0%	0,2%	0,6%	2,5%	6,8%	8,3%	19,4%	19,7%	42,3%	3,5%	96,5%
43	0,4%	0,4%	0,2%	0,8%	1,8%	4,3%	7,0%	16,9%	19,8%	48,5%	3,5%	96,5%
44	0,2%	0,2%	0,4%	0,7%	3,0%	6,7%	8,3%	17,5%	19,2%	43,8%	4,6%	95,4%
45	0,6%	0,0%	0,5%	0,7%	3,4%	7,7%	10,0%	19,3%	19,2%	38,5%	5,2%	94,8%
46	0,6%	0,1%	0,4%	0,8%	3,1%	10,2%	9,1%	20,8%	18,4%	36,5%	5,0%	95,0%
47	0,3%	0,1%	0,2%	0,2%	0,9%	4,0%	5,5%	16,2%	22,1%	50,6%	1,7%	98,3%
49	0,3%	0,0%	0,1%	0,5%	3,0%	8,8%	9,0%	20,4%	17,7%	40,2%	3,9%	96,1%
50	0,4%	0,0%	0,3%	0,5%	3,5%	7,6%	9,4%	20,0%	18,8%	39,5%	4,7%	95,3%
51	0,2%	0,2%	0,2%	0,6%	2,4%	6,6%	7,9%	18,8%	20,1%	43,0%	3,5%	96,5%
52	0,1%	0,1%	0,4%	0,7%	1,9%	6,0%	8,5%	18,7%	22,4%	41,1%	3,2%	96,8%
TOT	0,3%	0,1%	0,3%	0,6%	2,7%	6,8%	8,4%	18,9%	19,9%	41,8%	4,2%	95,8%
40	6,6%	2,1%	1,4%	0,5%	5,2%	8,1%	8,1%	17,7%	17,7%	32,5%	15,8%	84,2%
48	17,9%	3,7%	3,4%	1,7%	4,2%	7,9%	7,5%	13,5%	13,2%	27,0%	30,9%	69,1%

Figura 9 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LM-52 – Primo anno



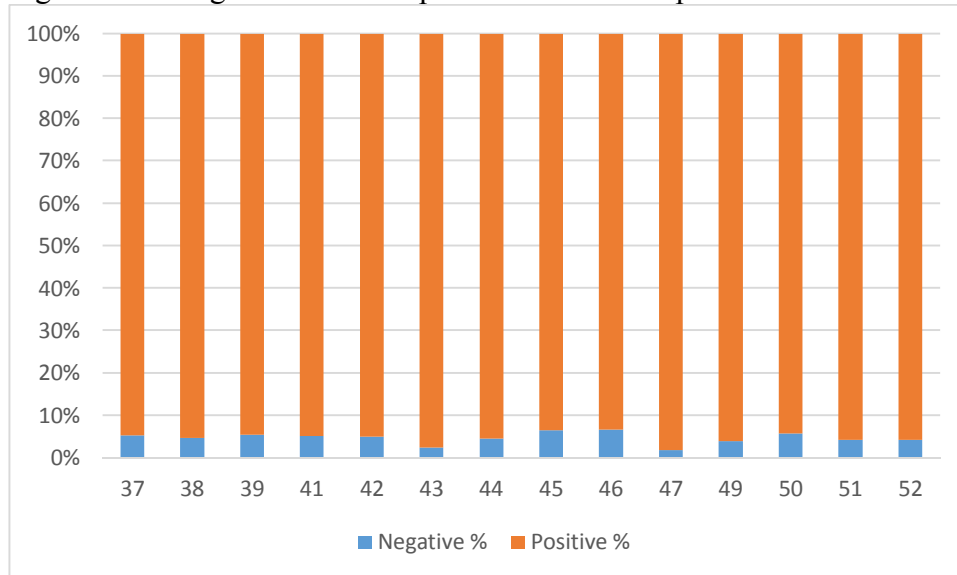
Secondo anno

Per quanto attiene il secondo anno del corso di studi in Relazioni Internazionali (LM-52) si constata la positività delle risposte, tra cui sicuramente emergono aspetti che presentano sia elevate percentuali di “10”, sia, in generale, alte percentuali di valori positivi: “Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell’insegnamento” (46,9% e 97,6%); “Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell’insegnamento” (40,4% e 95,5%); “I principali argomenti previsti dal programma dell’insegnamento sono trattati durante le lezioni” (44,4% e 98,2%); “Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni” (40% e 96,1%). Molto alte sono poi le percentuali di valori positivi anche di altri quesiti: “L’organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all’inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo” (95,3%); “Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l’esame adeguatamente” (95,8%); “Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento” (95,8%).

Tabella 15 – Distribuzione risposte LM-52 – Secondo anno

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0,3%	0,7%	0,0%	0,8%	3,5%	6,4%	9,7%	16,9%	22,1%	39,6%	5,4%	94,6%
38	0,3%	0,5%	0,0%	1,2%	2,7%	6,2%	10,9%	18,7%	23,2%	36,2%	4,7%	95,3%
39	0,3%	0,3%	0,2%	1,4%	3,2%	7,3%	10,7%	16,8%	22,7%	37,2%	5,4%	94,6%
41	0,4%	0,2%	0,2%	0,7%	3,7%	8,5%	10,3%	19,5%	21,7%	34,8%	5,2%	94,8%
42	0,4%	0,2%	0,4%	0,9%	3,2%	6,2%	9,6%	18,4%	22,5%	38,3%	5,0%	95,0%
43	0,9%	0,3%	0,0%	0,0%	1,2%	3,2%	7,1%	18,9%	21,5%	46,9%	2,4%	97,6%
44	0,5%	0,4%	0,0%	1,1%	2,5%	6,8%	9,1%	16,1%	23,2%	40,4%	4,5%	95,5%
45	0,8%	0,2%	0,2%	1,7%	3,6%	7,7%	10,9%	17,4%	20,9%	36,6%	6,5%	93,5%
46	0,8%	0,3%	0,0%	1,0%	4,6%	10,6%	11,1%	17,0%	19,6%	35,1%	6,7%	93,3%
47	0,6%	0,3%	0,3%	0,0%	0,6%	3,3%	10,0%	17,0%	23,4%	44,4%	1,8%	98,2%
49	0,5%	0,2%	0,0%	1,0%	2,2%	8,8%	9,8%	16,2%	21,1%	40,0%	3,9%	96,1%
50	1,0%	0,3%	0,0%	0,8%	3,7%	9,2%	8,9%	14,4%	23,0%	38,7%	5,8%	94,2%
51	0,7%	0,2%	0,0%	0,5%	2,7%	7,1%	10,5%	16,3%	22,8%	39,2%	4,2%	95,8%
52	0,4%	0,4%	0,0%	0,7%	2,8%	7,2%	9,9%	17,4%	24,5%	36,8%	4,2%	95,8%
TOT	0,5%	0,3%	0,1%	0,9%	2,9%	7,1%	10,0%	17,3%	22,4%	38,5%	4,8%	95,2%
40	3,8%	1,9%	0,9%	1,2%	4,2%	9,6%	10,4%	17,2%	21,2%	29,6%	12,0%	88,0%
48	16,9%	2,8%	1,6%	3,5%	3,9%	8,9%	7,9%	13,8%	16,3%	24,4%	28,7%	71,3%

Figura 10 – Diagramma a barre percentuali delle risposte LM-52 – Secondo anno



Quadro B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dopo aver effettuato una panoramica sulle singole percentuali generale sui corsi di laurea, la Commissione procede con l'analisi dei singoli punti oggetto delle sue attività. Al fine di pervenire ad una maggiore comprensione dei dati, seguendo anche la struttura della precedente Relazione, si procederà attraverso tre aggregati, che possono essere intesi come le tre parti oggetto di studio. Nello specifico le domande verranno analizzate in linea con il seguente ordine:

Prima parte - Attività didattica dei docenti

1. Il coordinamento tra i docenti di questo insegnamento è efficace (41)
2. Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento (44)
3. Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni (49)

Seconda parte ó Corso di studi e programmi d'esame

1. L'organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all'inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo (38)
2. I crediti formativi (CFU) assegnati all'insegnamento sono giusti rispetto all'impegno complessivo di studio richiesto (39)
3. L'organizzazione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell'insegnamento (42)
4. Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell'insegnamento (43)
5. I principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento sono trattati durante le lezioni (47)

Terza parte ó Materiale didattico e supporto allo studio

1. Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo (37)
2. Le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento (45)
3. Nel corso delle attività interattive e collaborative sono stato incoraggiato a partecipare attivamente (46)
4. Il tutor è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni (50)
5. Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l'esame adeguatamente (51)

Non sono state prese in considerazione le domande 40 e 48 perché, come evidenziato nel quadro A, affette dalle ben note distorsioni dovute alla non attenzione da parte degli studenti dovuta alla semantica invertita, e la domanda 52 perché generica e non classificabile in nessun aggregato. Ogni aggregato avrà una distribuzione composta dalle rispettive domande e solo in caso di valori eccessivamente negativi (soglia al di sopra del 10%) verranno analizzate le possibili cause più in profondità.

Prima parte - Attività didattica dei docenti

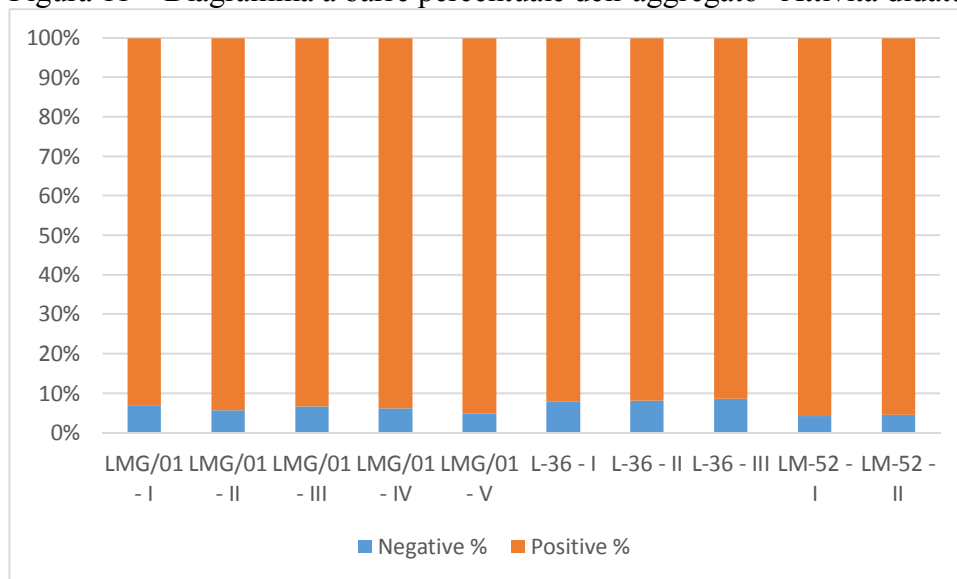
In questa sezione verranno esaminati l'aggregato composto da tutti i quesiti che hanno a che fare direttamente con lo svolgimento delle attività didattiche dei docenti. Lo scopo di questa parte è analizzare se, da parte degli studenti, si denoti apprezzamento verso il coordinamento tra i docenti,

l'utilità delle spiegazioni del docente e la disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni. Tali aspetti costituiscono una parte centrale dell'attività della Commissione, soprattutto in relazione al ruolo che tali attività rivestono all'interno della didattica.

Tabella 16 – Distribuzione aggregato “Attività didattica dei docenti” per annualità dei CDS

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
LMG/01 - I	0,73%	0,22%	0,67%	0,96%	4,38%	8,91%	12,38%	20,92%	17,07%	33,76%	7,0%	93,0%
LMG/01 - II	0,40%	0,30%	0,38%	1,06%	3,57%	7,91%	12,77%	19,10%	17,05%	37,47%	5,7%	94,3%
LMG/01 - III	0,52%	0,32%	0,58%	1,19%	4,04%	9,72%	11,88%	21,81%	16,30%	33,63%	6,7%	93,3%
LMG/01 - IV	0,53%	0,12%	0,66%	1,02%	3,84%	9,36%	12,47%	17,38%	17,84%	36,79%	6,2%	93,8%
LMG/01 - V	0,56%	0,14%	0,14%	0,65%	3,37%	9,72%	12,92%	20,31%	15,09%	37,09%	4,9%	95,1%
L-36 - I	0,67%	0,26%	0,47%	1,11%	5,50%	13,72%	16,39%	22,03%	15,45%	24,40%	8,0%	92,0%
L-36 - II	0,69%	0,18%	0,66%	1,02%	5,67%	13,58%	15,72%	21,71%	15,60%	25,17%	8,2%	91,8%
L-36 - III	0,80%	0,25%	0,70%	1,29%	5,67%	14,45%	16,42%	21,58%	15,35%	23,49%	8,7%	91,3%
LM-52 - I	0,24%	0,15%	0,26%	0,58%	2,96%	7,77%	9,04%	19,04%	18,80%	41,16%	4,2%	95,8%
LM-52 - II	0,46%	0,26%	0,07%	0,93%	2,85%	7,95%	9,74%	17,35%	22,12%	38,28%	4,6%	95,4%

Figura 11 – Diagramma a barre percentuale dell'aggregato “Attività didattica dei docenti”



Dalle distribuzioni non emergono casi negativi anzi, molto apprezzata è l'attività dei docenti soprattutto nell'ultimo anno del corso di studi LMG/01 e in entrambi gli anni del corso di studi LM-52.

Da notare la leggera flessione storica negli anni del corso L-36 (I: 92%; II: 91,8%; III: 91,3%) dovuto alla generale perdita di gradimento di tutte e tre gli indicatori semplici componenti l'indicatore sintetico (vedi tabelle n. 12, 11 e 10). Da sottolineare comunque che il livello generale non risulta essere preoccupante e che la perdita totale in tre anni è solo dello 0,7%.

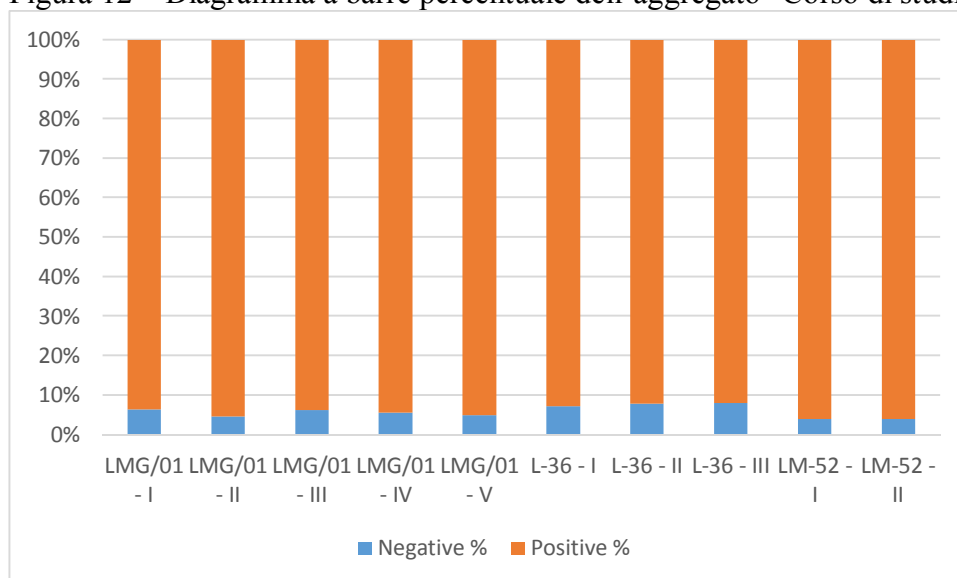
Seconda Parte ó Corso di studi e programmi d'esame

In questa parte si analizzeranno aspetti connessi alla struttura complessiva del corso di studi e dei singoli programmi d'esame. Questi aspetti saranno utili per cercare di comprendere una visione generale dello studente nei confronti del proprio corso di studi in termini di carico didattico, di competenze preliminari e dell'organizzazione complessiva del corso. Dopo aver trattato l'interesse degli studenti verso i temi affrontati si passerà ad analizzare se il percorso formativo ha permesso di avere le conoscenze necessarie per affrontare meglio l'insegnamento, se la congruità tra carico di studi e CFU attribuiti sia percepita come tale da parte degli studenti, se la partizione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell'insegnamento, se le lezioni sono state interessanti e se hanno affrontato gli argomenti previsti nel programma d'insegnamento.

Tabella 17 – Distribuzione aggregato “Corso di studi e programmi d'esame” per annualità dei CDS

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
LMG/01 - I	0,63%	0,33%	0,59%	1,07%	3,68%	7,83%	11,59%	22,30%	18,25%	33,72%	6,3%	93,7%
LMG/01 - II	0,32%	0,28%	0,30%	0,82%	2,85%	7,22%	11,59%	19,36%	18,61%	38,64%	4,6%	95,4%
LMG/01 - III	0,61%	0,19%	0,71%	1,15%	3,59%	8,73%	11,80%	20,63%	17,59%	35,00%	6,2%	93,8%
LMG/01 - IV	0,54%	0,25%	0,53%	1,01%	3,25%	8,31%	11,82%	18,10%	18,08%	38,11%	5,6%	94,4%
LMG/01 - V	0,46%	0,13%	0,26%	0,82%	3,29%	8,59%	11,18%	20,33%	17,12%	37,83%	5,0%	95,0%
L-36 - I	0,53%	0,24%	0,47%	1,09%	4,86%	11,94%	15,37%	22,78%	16,98%	25,74%	7,2%	92,8%
L-36 - II	0,55%	0,30%	0,81%	1,04%	5,06%	11,77%	15,23%	22,32%	16,84%	26,09%	7,8%	92,2%
L-36 - III	0,73%	0,29%	0,61%	1,29%	5,00%	12,60%	15,88%	22,40%	16,14%	25,05%	7,9%	92,1%
LM-52 - I	0,34%	0,17%	0,34%	0,64%	2,52%	5,95%	7,85%	18,75%	20,24%	43,20%	4,0%	96,0%
LM-52 - II	0,30%	0,22%	0,19%	0,75%	2,46%	4,84%	9,07%	16,83%	22,00%	43,34%	3,9%	96,1%

Figura 12 – Diagramma a barre percentuale dell'aggregato “Corso di studi e programmi d'esame”



Questo indicatore risulta avere una percentuale positiva molto elevata nel secondo anno del corso di studi LMG/01 e, come per il primo aggregato, per i due anni del corso LM-52. Analizzando meglio il successo di quest'ultimo corso dalle tabelle delle percentuali degli indicatori semplici, tra tutti sembra emergere la percentuale dell'ID 47 (98,3% al I anno e 98,2% al secondo anno), legato all'aderenza delle lezioni ai principali argomenti previsti dal programma d'insegnamento.

Anche per questo secondo aggregato c'è da evidenziare la flessione tra gli anni per il corso di studi L-36 (dal 92,8% al 92,1%). Anche qui la perdita percentuale è solo dello 0,7%, e non si segnalano valori anomali nelle distribuzioni degli indicatori semplici.

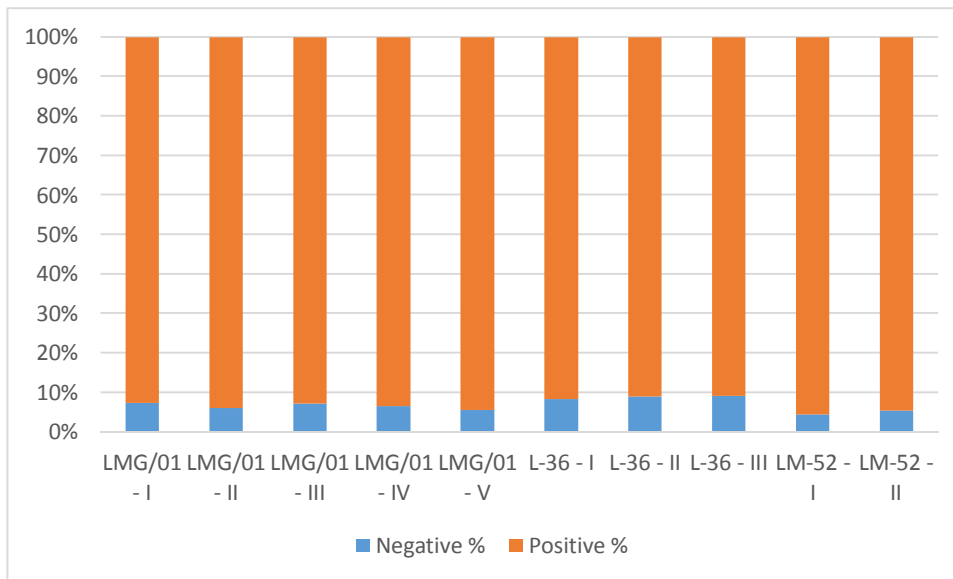
Terza parte ó Materiale didattico e supporto allo studio

In questa sezione verranno analizzati i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Tabella 18 – Distribuzione aggregato “Materiale didattico e supporto allo studio” per annualità dei CDS

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
LMG/01 - I	0,86%	0,29%	0,62%	0,95%	4,70%	8,61%	11,72%	21,30%	17,27%	33,69%	7,4%	92,6%
LMG/01 - II	0,45%	0,27%	0,52%	0,99%	3,85%	8,13%	12,28%	19,50%	16,34%	37,67%	6,1%	93,9%
LMG/01 - III	0,63%	0,33%	0,57%	1,28%	4,30%	9,29%	12,38%	21,26%	16,35%	33,59%	7,1%	92,9%
LMG/01 - IV	0,75%	0,15%	0,57%	1,26%	3,74%	9,79%	12,53%	17,48%	17,17%	36,56%	6,5%	93,5%
LMG/01 - V	0,71%	0,17%	0,21%	0,95%	3,52%	9,63%	12,21%	19,62%	16,03%	36,94%	5,6%	94,4%
L-36 - I	0,77%	0,32%	0,54%	1,15%	5,61%	13,44%	16,00%	21,89%	15,61%	24,68%	8,4%	91,6%
L-36 - II	0,81%	0,27%	0,77%	1,16%	5,89%	13,48%	15,35%	21,32%	16,05%	24,89%	8,9%	91,1%
L-36 - III	0,93%	0,31%	0,78%	1,35%	5,78%	14,38%	16,45%	21,21%	15,40%	23,40%	9,1%	90,9%
LM-52 - I	0,38%	0,12%	0,34%	0,62%	3,04%	7,37%	8,65%	18,93%	19,66%	40,89%	4,5%	95,5%
LM-52 - II	0,50%	0,34%	0,08%	0,87%	3,64%	6,69%	9,27%	16,25%	21,32%	41,04%	5,4%	94,6%

Figura 13 – Diagramma a barre percentuale dell’aggregato “Materiale didattico e supporto allo studio”



Per questo aggregato si evince un particolare gradimento degli studenti soprattutto nel corso di studi LM-52, più nel primo che nel secondo anno ma le percentuali sono comunque molto alte.

Anche per questo aggregato si evince la perdita di apprezzamento degli studenti del corso L-36 negli anni, con la solita perdita, non preoccupante, dello 0,7% in tre anni. In questo caso sembra pesare la perdita dell'1,5% per l'ID 51 (vedi le tabelle del quadro precedente) riferito all'adeguatezza del materiale didattico nel preparare all'esame; da sottolineare che comunque il livello di apprezzamento resta elevato (91,6%, vedi tabella n. 12).

Quadro C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

All'interno di ciascuna delle tre aree di studio in esame (giuridica, politologica e sociologica) sono previsti diversi metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti.

Dall'analisi svolta è emerso che i metodi di valutazione dei risultati di apprendimento contemplati sono pressoché omogenei.

Nell'esame e nella valutazione degli stessi, particolare attenzione è stata accordata ai risultati emersi dall'attività di verifica condotta sulle schede di trasparenza relative alle materie delle differenti aree di studio che si riproducono, aggregati, per ciascuna di queste.

I dati in questione sono peraltro stati analizzati, in una prima fase *singulatim* e, dunque, per ciascun insegnamento afferente ai differenti corsi di laurea e, successivamente, complessivamente, in relazione alle diverse aree giuridica, economica e politologica.

Si segnala come pianificazione e svolgimento dei video-ricevimenti quotidiani, articolati secondo orari variabili abbiano, in generale, influito positivamente sulle valutazioni espresse dagli studenti, quale ulteriore possibilità di verifica delle conoscenze acquisite.

Inoltre, anche le *e-tivity* rappresentano per gli studenti una opportunità aggiuntiva di accertamento e di verifica del livello formativo raggiunto.

Quanto alla valutazione finale delle abilità acquisite, va evidenziato che gli esami, pur se organizzati secondo le consuete modalità previste dall'Ateneo (prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali) a causa dell'emergenza legata alla diffusione del virus COVID-19 e ai provvedimenti di contenimento della pandemia adottati dal Governo, nella seconda parte dell'anno non si sono potuti svolgere in presenza presso l'Ateneo né parimenti presso le sedi decentrate dell'Università.

Se si eccettua una breve parentesi temporale, le prove in questione si sono infatti svolte, sia in forma orale che scritta, a distanza in modalità telematica.

Specifici programmi e interventi di potenziamento della piattaforma didattica e dell'*elearning system* hanno consentito una efficiente organizzazione e gestione degli esami, circostanza peraltro confermata dall'assenza di rilievi e appunti critici da parte degli studenti.

Va ulteriormente precisato che i dati che emergono dai questionari sono aggregati e non differenziati per ciascun strumento di accertamento e di valutazione.

Nel complesso, si possono segnalare due circostanze l'una assolutamente e l'altra parzialmente positiva:

a) L'elevata conoscenza da parte degli studenti delle modalità di esame. La quasi totalità (95%) degli studenti ha infatti espresso, al riguardo, parere positivo.

Tali valutazioni emergono spesso già dai questionari compilati dagli studenti neo immatricolati o comunque frequentanti i primi anni accademici, segno evidente di una corretta informazione e comunicazione da parte dei docenti, dovuta sia alla pubblicazione da parte della quasi totalità dei docenti delle relative schede di trasparenza redatte secondo il modello standard di Ateneo, sia alla diffuse quanto apprezzate reperibilità, disponibilità da parte dei professori e dei tutor di orientamento e disciplinari.

Con riferimento a tale ultimo dato si sottolinea, infatti, che oltre il 95% degli studenti reputa la disponibilità del docente in termini positivi e oltre il 55% in termini decisamente positivi.

b) Apprezzamento e consapevolezza della gran parte degli studenti dell'importanza delle attività

didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, *forum*, *e-tivity*, chat...).

Pur in assenza di situazioni di criticità, si segnala che con riferimento a tale dato, in alcune situazioni, non è stato espresso lo stesso grado di soddisfazione rispetto alle altre tematiche oggetto del questionario.

Con specifico riferimento alle *e-tivity* la Commissione segnala e ribadisce, così come nella precedente Relazione, che il motivo di tali risposte negative potrebbe essere senz'altro ascritto in parte alla non agevole e complessa impostazione informatica del *forum*, sulla quale perciò si richiama ancora una volta l'attenzione, chiedendo un intervento che al più presto possa facilitare la fruizione di tale attività didattiche complementari.

Area giuridica

All'interno dell'area giuridica i metodi di verifica delle conoscenze acquisite nelle differenti materie, in linea generale, consistono in sistemi di valutazione *in progress* e esami finali.

Nelle diverse materie di insegnamento sono dunque presenti test di autovalutazione che gli studenti svolgono *in itinere* nel corso della preparazione dell'esame.

In particolare, i test di autovalutazione consentono allo studente di verificare le conoscenze acquisite *in progress* e di valutare la propria preparazione prima di affrontare l'esame finale.

All'interno piattaforma telematica dell'Università nell'ambito della "Area Collaborativa-Forum", ciascun docente propone, così come indicato nelle schede di trasparenza, inoltre, in proporzione al numero di CFU dell'insegnamento di cui è titolare, alcune *e-tivity* (commenti a sentenze; risoluzione di brevi casi pratici; risposte argomentate a domande...) che consentono allo studente di approfondire e di esercitarsi sui principali argomenti oggetto della materia di insegnamento.

Le *e-tivity* permettono di approfondire le più importanti e/o complesse tematiche oggetto di studio, che potranno formare oggetto della verifica finale.

Lo svolgimento delle *e-tivity* consente agli studenti sia di perfezionare la preparazione acquisita, sia di verificare la comprensione degli argomenti proposti e, dunque, la congruità fra il livello di formazione acquisita e gli obiettivi formativi perseguiti.

Le *e-tivity* rappresentano, quindi, un metodo di valutazione e di orientamento per gli studenti che si integra con il sistema dei test di autovalutazione perché consente agli studenti di affrontare con maggiore serenità sia gli stessi test sia l'esame di valutazione finale.

Tale attività telematica consente inoltre ai docenti di monitorare via via l'andamento della preparazione degli studenti in vista dell'esame finale, sede in cui si terrà conto anche della partecipazione alle attività formative *on line*.

Quanto alla valutazione finale della capacità di approfondimento gli esami, svolti per la maggior parte dell'anno accademico a distanza e secondo processi telematici, sono stati organizzati e gestiti secondo le consuete modalità previste dall'Ateneo: prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali.

In merito alla validità e alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità, come già rilevato, gli studenti del corso di laurea in Giurisprudenza dimostrano di conoscere più che adeguatamente le modalità di esame, senza alcuna distinzione fra i singoli insegnamenti.

Strettamente correlato a tale dato è certamente l'apprezzamento espresso dalla quasi totalità degli studenti dei corsi di laurea per la disponibilità e la reperibilità dei docenti e dei tutor.

Il quadro complessivo è dunque decisamente positivo e conferma, pertanto, il risultato evidenziato nella precedente Relazione.

Come emerge dai dati esaminati gli studenti del corso di laurea in Giurisprudenza dimostrano un apprezzamento per l'utilità delle attività differenti dalle lezioni ai fini della preparazione e del superamento delle prove di esame, confermando così la loro validità come strumento di integrazione delle lezioni.

Dall'analisi effettuata sui contenuti delle schede di trasparenza risulta che tutti i docenti delle materie obbligatorie dell'area giuridica hanno adottato il format di Ateneo; nondimeno, valutate

anche le materie a scelta, si segnala ancora qualche (sparuto caso) di mancata indicazione dell'anno accademico.

La totalità delle schede di trasparenza presenti in piattaforma elenca perciò gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi declinati secondo i descrittori di Dublino, il programma e il carico di studio ripartiti, con computo specifico per le *e-tivity*, in ore di Didattica Interattiva (DI) e Didattica Erogativa (DE) e reca altresì una adeguata descrizione delle modalità di verifica e adeguatezza rispetto agli esiti di apprendimento attesi.

In generale, non si segnalano particolari anomalie per quanto concerne invece la corrispondenza del materiale in piattaforma con quanto dichiarato all'interno della scheda di trasparenza.

Area politologica

All'interno dell'area politologica, così come per l'area giuridica, i metodi di verifica delle conoscenze acquisite nelle differenti materie, in linea generale, prevedono sistemi di valutazione *in progress* ed esami finali.

Nelle diverse materie di insegnamento sono generalmente presenti test di autovalutazione che gli studenti svolgono *in itinere* e *e-tivity* accessibili tramite il *Forum* attivato sulla piattaforma telematica.

Quanto alla valutazione finale della capacità di apprendimento, anche all'interno delle singole materie di studio, gli esami, pur se svolti per la gran parte dell'anno accademico secondo modalità telematica, sono stati somministrati secondo le consuete modalità previste dall'Ateneo: prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali.

In merito alla validità e alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità, come già rilevato, non si segnalano particolari criticità.

Anche per gli studenti dell'area politologica tale dato è certamente correlato al diffuso apprezzamento espresso per la disponibilità e reperibilità di docenti e tutor.

Del pari, dai dati illustrati, non emergono negatività di rilievo anche con riferimento alla valutazione della validità e della trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità diversi da quelli tradizionali con riferimento al Corso triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali.

Si riscontra una forte criticità, dovuto al superamento della soglia del 10% di risposte negative, da parte gli studenti e studentesse del Primo e del Secondo anno, riguardo all'invito alla partecipazione alle attività interattive e collaborative (ove previsto dall'Ateneo - ID 46). Però va sottolineato come la Laurea Magistrale di questo CDS non ha alcun problema di questo genere, al contrario trova soddisfazione presso gli studenti/esse.

Si segnalano, inoltre, perdite di apprezzamento nel corso degli anni, ma in ogni caso non superiori alla percentuale dello 0,7%; quindi il livello di apprezzamento rimane comunque elevato (sempre superiore al 90%).

Si sottolinea come tale dato positivo trovi conferma anche per il Corso di studi magistrale in Relazioni internazionali.

Tale risultato rinnova, così come per il corso di laurea magistrale in giurisprudenza, i dati positivi emersi dalla precedente Relazione.

Dall'analisi dei contenuti delle schede di trasparenza risulta che la quasi totalità dei docenti degli insegnamenti dei corsi di laurea dell'area politologica ha adottato il *format* di Ateneo. La totalità dei docenti del Corso di studi magistrale in Relazioni internazionali ha elaborato le schede di trasparenza secondo il *format* di Ateneo. Non sono state riscontrate criticità, come invece negli anni passati: la totalità delle schede di trasparenza elenca gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i descrittori di Dublino, il programma e il carico di studio ripartiti, sempre con computo specifico per le *e-tivity*, in ore di Didattica Interattiva (DI) e Didattica Erogativa (DE) e, anche qui, reca una adeguata descrizione delle modalità di verifica e adeguatezza rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

In generale, non si segnalano particolari anomalie per quanto concerne la corrispondenza del materiale in piattaforma con quanto dichiarato nelle schede.

Area sociologica

All'interno dell'area sociologica, al pari dell'area giuridica e politologica, i metodi di verifica delle conoscenze acquisite nelle differenti materie, in linea generale, consistono in sistemi di valutazione in progress ed esami finali, scritti e orali. Nelle diverse materie di insegnamento sono presenti test di autovalutazione, che gli studenti e le studentesse svolgono in itinere, nonché classi virtuali all'interno del Forum, attivo in piattaforma.

Anche con riferimento all'area sociologica per la valutazione finale della capacità di approfondimento degli studenti/esse, si procede con esame orale, svolto in presenza innanzi alla commissione, e con prove scritte, svolte secondo modalità telematica, somministrate secondo le consuete modalità adottate dall'Ateneo: prove scritte, appunto, composte da domanda a risposta aperta e test di a risosta multipla e, appunto, prove orali. Anche se va segnalato come la pandemia del virus Sars-CoV-2 abbia modificato quasi totalmente le abitudini orientando gli/le studenti/esse a concentrarsi sull'esame scritto.

In merito alla validità e alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità potremo valutare nella prossima relazione apprezzamenti e criticità nell'area sociologica perché, con la fine del primo ciclo di studi, avremo a disposizione dati sufficienti per una valutazione più dettagliata.

Conclusivamente, pertanto, al momento non si segnala alcun problema presso gli studenti. Pertanto si può ritenere che le schede di trasparenza presenti in piattaforma relative a tali corsi di laurea elenchino gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi declinati secondo i descrittori di Dublino, il programma e il carico di studio ripartiti, con computo specifico per le e-tivity, in ore di Didattica Interattiva (DI), Didattica Erogativa (DE) e rechino altresì una adeguata descrizione delle modalità di verifica e adeguatezza rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

Conseguentemente, non si segnalano particolari anomalie per quanto concerne invece la corrispondenza del materiale in piattaforma con quanto dichiarato.

Si riporta ora qui di seguito lo scrutinio delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti impartiti nei corsi di laurea di competenza della Commissione, effettuato in base ai seguenti criteri indicati dal Presidio di Qualità nelle linee guida: **A** Descrizione risultati di apprendimento attesi secondo descrittori di Dublino; **B** Dettaglio del Corso; **C** Organizzazione Didattica in dettaglio; **D** Enunciazione modalità di accertamento delle conoscenze acquisite; **E** Propedeuticità; **F** Evidenziazione supporti bibliografici apprendimento; **G** Acquisizione autonomia di giudizio; **H** Sviluppo della capacità comunicative; **I** Stimolo capacità di apprendimento.

Laurea in Giurisprudenza (LMG/01)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Media
Diritto Privato	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto Privato Comparato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Istituzioni di Diritto Pubblico	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Filosofia del Diritto	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Istituzioni di Diritto Romano	0,75 ***	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0.96
Economia Politica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto Commerciale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Costituzionale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Amministrativo I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Amministrativo II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Tributario	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Civile	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Costituzionale Comparato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Ecclesiastico	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Informatica	0,75 ***	1	1	1	1	1	1	1	1	0.96

Diritto Processuale Civile	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Politica Economica	0.75 ***	1	1	1	1	1	1	1	1	0.96
Storia del Diritto Medioevale e Moderno	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto dell'Unione Europea	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Penale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Processuale Penale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto del Lavoro	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Internazionale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua Straniera Inglese	0,75 0.75 ***	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Diritto della Mediazione	1	1	1	1	Diritto privato	1	1	1	1	1
Diritto Europeo e internazionale dell'Economia	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto della Riscossione Pubblica	*** ■■■■■ 0,75	1	1	1	Non sono previste propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Diritto delle Holding e delle Imprese Finanziarie	*** ■■■■■ 0.75	1	1	1	Non sono previste propedeuticità	1	1	1	1	0.96
Diritto Penitenziario	0,75 *	1	1	1	Diritto processuale penale	1	1	1	1	0,96

Diritto Processuale Tributario	*** ----- 0,75	1	1	1	Non sono previste propedeuticità	1	1	1	1	0.96
Diritto dell'ordinamento Sportivo	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Giustizia Amministrativa	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Istituzioni di diritto pubblico	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto dell'Ambiente	*** 0,75 -----	1	1	1	1	1	1	1	1	0.96
Diritto delle successioni	0.75 -----	1	1	1	1	1	1	1	1	0.96

Legenda Tabella 19

*Cliccando sulla materia non compare nulla

** La scheda di trasparenza non è presente

*** All'interno della scheda non è indicato l'anno accademico

Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Media
Istituzioni di diritto pubblico	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Lingua inglese	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto Privato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Economia Politica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Geografia economico-politica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Filosofia Politica	0,50*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Storia delle Dottrine Politiche	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto pubblico comparato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Informatica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	
Sociologia generale	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Storia contemporanea	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Statistica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Storia delle Relazioni internazionali	0,75*	1	1	1	1	1	1	1	1	0,96
Lingua spagnola	0,75*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Diritto internazionale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia e istituzioni dell'Africa	0,75*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Scienza politica	0,75*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Storia dell'Europa Orientale	0,50**	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Geografia applicata	0,50**	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Storia del pensiero politico contemporaneo	0,75*	1		1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Organizzazione aziendale	1	1		1	Economia aziendale	1	1	1	1	1
Sociologia dei processi economici e del lavoro	1	1		1	Sociologia generale	1	1	1	1	1
Diritto ecclesiastico e canonico	1	1		1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1

Lingue e letterature della cina e dell'asia sud-orientale	0,75*	1		1	Non è prevista nessuna propedeuticità	1	1	1	1	0.96
--	-------	---	--	---	---------------------------------------	---	---	---	---	------

Legenda Tabella 20

* Nella scheda non è indicato l'anno accademico

** La scheda non è conforme al format di Ateneo

Laurea Magistrale in Relazioni internazionali (LM-52)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Media
Sociologia dei processi economici e del lavoro	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Relazioni internazionali	0,75*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Economia internazionale	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Storia ed istituzioni dell'Asia	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Knowledge Management	0,75*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Storia dei paesi islamici	0,75*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Statistica economica e finanziaria	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Storia e istituzioni delle Americhe	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Lingua inglese	0,75*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96

Lingua e letteratura della Cina e dell'Asia sud orientale	**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lingua francese	0,75*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Politica europea di prossimità e di vicinato	0,75*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
Storia dell'Europa orientale	***									
Relazioni euromediterranee	0,75*	1	1	1	1	1	1	1	1	0,97
Storia del pensiero politico contemporaneo	0,75*				Non è prevista propedeuticità					0,96
Organizzazione aziendale	0,75*	1	1	1	1	1	1	1	1	0,97

Legenda Tabella 21

* Nella scheda non è indicato l'anno accademico

** La scheda di trasparenza è assente

*** La scheda non è conforme al format di Ateneo

Laurea Triennale in Sociologia. (L-40)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Media
Sociologia generale	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Sociologia dei processi economici e del lavoro	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Metodologia della ricerca sociale	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Antropologia culturale	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Istituzioni di diritto pubblico	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Storia contemporanea	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Informatica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Sociologia dei processi culturali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia dei fenomeni politici	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Modelli di analisi per la ricerca qualitativa e quantitativa	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Sociologia della comunicazione	*									
Statistica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Scienza politica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Pedagogia sociale	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Sociologia giuridica	0,75**	1	1	1	1	1	1	1	1	0,94
Sociologia delle organizzazioni	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia urbana	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Organizzazione Aziendale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia dell'ambiente e del territorio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua straniera	*									

Legenda Tabella 22

* Cliccando sulla materia non compare nulla

** Nella scheda non è indicato l'anno accademico

*** Nella scheda risultano assenti i riferimenti alle e-tivity

**** La scheda non è conforme al format di Ateneo

Laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale (LM-88)										
Teoria e storia della società internazionale	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Sociologia politica	0,75**	1		1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,94
Sociologia della devianza	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Sociologia delle religioni	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Sociologia dello sviluppo territoriale	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Filosofia dei processi sociali	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Filosofia politica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto dell'Unione europea	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia delle migrazioni e delle relazioni interculturali	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Psicologia sociale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Demografia	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Statistica sociale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua straniera	*									

Legenda Tabella 23

* Cliccando sulla materia non compare nulla

** Nella scheda non è indicato l'anno accademico

*** Nella scheda risultano assenti i riferimenti alle e-tivity

**** La scheda non è conforme al format di Ateneo

Quadro D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Non è stato possibile compilare il presente quadro, poiché alla Commissione non è stata trasmessa la necessaria documentazione.

Si raccomanda agli organi competenti di mettere la Commissione nelle condizioni di poter svolgere al meglio le proprie funzioni.

Quadro E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E. 1. Analisi

Le informazioni fornite nei quadri delle sezioni A e B delle schede SUA-CdS (concernenti gli "Obiettivi della formazione" e l'"Esperienza dello studente") presentano un contenuto adeguato ed esauriente, corrispondente alle informazioni fornite sul sito internet dell'Ateneo.

I CdS dell'area giuridica, politologica e sociologica garantiscono un'offerta didattica in linea con gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali propri delle diverse aree di riferimento. Il confronto tra i piani di studio attualmente previsti e quelli degli anni precedenti dei CdS (ad eccezione dei corsi di Sociologia) conferma la tendenza all'aggiornamento della rispettiva struttura, mediante l'inserimento di nuovi *curricula* e insegnamenti specifici, che assolvono alla funzione di assicurare la massima aderenza dell'offerta formativa all'evoluzione della società e alla valutazione di problemi attuali ponendosi anche l'obiettivo di perfezionare in modo coerente l'impianto originario dei singoli percorsi didattici. A tale proposito, per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è stato inserito un nuovo indirizzo "Giurista d'impresa", che consente allo studente di acquisire una formazione specifica nell'ambito della normativa del diritto d'impresa e poter quindi analizzare gli aspetti legali, commerciali e tributari delle imprese. È rilevante anche la suddivisione del corso di Laurea Magistrale in Scienze politiche in due *curricula* ("Studi Europei" e "Cooperazione e sicurezza internazionale") con i relativi insegnamenti. I corsi di laurea in Sociologia, triennale e magistrale, al secondo anno di attività didattica, hanno l'obiettivo di formare un profilo di laureato capace di analizzare specificamente problemi relativi a eventi e processi sociali, comprendere e interpretare i fenomeni e le trasformazioni che coinvolgono le società contemporanee.

Nei corsi di studio delle aree giuridica, politologica e sociologica sono presenti insegnamenti di particolare interesse e attualità: "Diritto della mediazione", "Diritto delle organizzazioni internazionali e governance globale", "Operazioni di pace e intervento umanitario", "Geografia dello sviluppo e strategie per la cooperazione", "Storia della cooperazione politica europea", "Organizzazioni internazionali e diritti umani" "Sociologia delle migrazioni e delle relazioni internazionali", progressivamente introdotti nei piani di studio dei vari CdS.

Insieme alla continua tendenza al rinnovamento dell'offerta formativa, si osserva che la differenza di impostazione tra il corso di laurea magistrale a ciclo unico dell'area giuridica, da un lato, e i corsi di laurea triennale e magistrale afferenti all'area politologica e i corsi di laurea triennale e magistrale afferenti all'area sociologica, dall'altro (in base alla quale il primo presenta un'articolazione e un percorso formativo più specifico e qualificante, mentre i secondi risultano caratterizzati da una pluralità di insegnamenti tra loro non riconducibili a un percorso formativo organico, considerata la corrispondente eterogeneità dei relativi sbocchi professionali), è bilanciata dalla piena accessibilità di taluni insegnamenti facoltativi da parte degli studenti iscritti a tutti i CdS dell'area.

In base alle descrizioni delle rispettive schede SUA-CdS, i CdS dell'area giuridica, politologica e sociologica possono essere così sintetizzati:

1. Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza continua a essere finalizzato all'acquisizione, da parte dei relativi iscritti, delle nozioni fondamentali della scienza giuridica e delle relative istituzioni, a livello nazionale, sovranazionale e comparato, nonché, in fase più

avanzata delle metodologie di analisi e redazione di atti giuridici (normativi, negoziali e processuali), con un'attenzione crescente alle più recenti specializzazioni dell'ambito formativo. Sono molti gli insegnamenti facoltativi disponibili per gli studenti della facoltà di Giurisprudenza: (Diritto della mediazione, Diritto della riscossione pubblica, Diritto penitenziario, Diritto Processuale tributario, Diritto sportivo, Giustizia amministrativa, Diritto penale amministrativo, Diritto regionale, Diritto canonico, Diritto dell'ambiente, Diritto dell'oriente e mediterraneo, Diritto dei contratti pubblici, Diritto europeo e internazionale dell'economia, Diritto per la sicurezza delle informazioni - *Information Security Law*, Diritto sportivo, Cybersecurity e protezione dei dati personali, Diritto sulle disabilità, Diritto fallimentare, Diritto pubblico Romano, Medicina del lavoro, medicina legale e biodiritto), tra loro in parte eterogenei, ma legati da un approccio comune rivolto all'innovazione dell'offerta formativa. Il tutto, nella prospettiva della formazione di nuovi laureati in grado di affrontare problemi di interpretazione e di applicazione del diritto positivo per l'accesso agli sbocchi professionali tipici del settore.

2. I corsi di Laurea Triennale e Magistrale dell'area politologica ("Scienze politiche e relazioni internazionali" e "Relazioni internazionali", suddiviso in due *curricula*: "Studi Europei" e "Cooperazione e sicurezza internazionale") prevedono una strutturazione orientata all'offerta di un percorso formativo che riesca ad assicurare agli studenti iscritti una preparazione di carattere interdisciplinare nell'ambito delle scienze sociali: storia, geografia, economia, diritto, sociologia e filosofia. Particolare attenzione è riservata alla conoscenza delle lingue straniere (è proposta anche Lingua e letteratura della Cina e dell'Asia sud orientale). Nella segnalata eterogeneità di approccio, la struttura dei corsi riflette l'esigenza di adeguare le conoscenze degli studenti alle caratteristiche della società globale contemporanea, per favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro, anche in ambito internazionale, come si evince dagli esami facoltativi proposti agli studenti: (Storia dell'Europa orientale, Relazioni euromediterranee, Storia del pensiero politico contemporaneo, Storia dell'integrazione europea, Storia dei rapporti tra stato e chiesa, Problemi sociali e modelli teorici, Diritto sulle disabilità, Politica di sicurezza e difesa europea e conflitti armati, Santa Sede e cooperazione internazionale, Migrazione e società, Organizzazione internazionale e diritti umani).

3. I corsi di Laurea Triennale e Magistrale dell'area sociologica ("Sociologia" e "Sociologia e ricerca sociale"), mantengono una strutturazione orientata all'offerta di un percorso formativo che assicura agli studenti iscritti una preparazione di carattere sociologico, grazie all'acquisizione di un bagaglio teorico, metodologico e tecnico che consenta la lettura e l'analisi dei fenomeni sociali oltre alla progettazione e alla realizzazione di azioni strategiche o interventi contestualizzati capaci di rispondere in modo appropriato ai principali problemi di natura sociale. Alla formazione di base si aggiunge un riconoscibile orientamento su specifici ambiti di studio e applicazione, quali i processi istituzionali, organizzativi, lavorativi, culturali, formativi e territoriali. Per consentire allo studente di analizzare e conoscere questi processi sociali i corsi proposti si caratterizzano per un approccio metodologico multidisciplinare. Oltre alla sociologia e alle sue molteplici specializzazioni vengono proposte anche altre materie complementari, quali l'antropologia, la storia, il diritto, l'economia, al fine di consentire l'acquisizione di competenze metodologiche, indispensabili per raccogliere, analizzare ed elaborare dati, sia quantitativi che qualitativi, che caratterizzano la complessità sociale.

Dall'analisi delle attività formative relative agli insegnamenti dei CdS afferenti all'area giuridica, politologica e sociologica si conferma la sostanziale corrispondenza con gli obiettivi formativi indicati nell'ambito dei programmi dei corsi.

L'offerta formativa dei percorsi di studio oggetto di valutazione, sia nel suo complesso, sia con riguardo al contenuto dei singoli insegnamenti, tiene conto dei suddetti obiettivi e rimane particolarmente attenta allo sviluppo della società e alle sue complesse forme di interazione, alla funzione determinante del ricorso alle nuove tecnologie e all'intelligenza artificiale, sia in termini di

supporto, sia di radicale cambiamento dell'approccio allo sviluppo generale delle conoscenze e delle competenze. Si conferma, pertanto, che tra obiettivi programmati e attività formativa concretamente erogata permane una sostanziale coerenza, impregiudicate le differenze tra gli ambiti scientifici e professionali propri dei singoli CdS.

In merito all'attività di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni (quadro A1.b), è sempre apprezzabile l'impegno profuso dall'Università alla promozione di un confronto con un'ampia e articolata platea di interlocutori pubblici e privati (imprese, ordini professionali, associazioni di categoria, enti pubblici e privati, agenzie di stampa, organizzazioni internazionali e ONG). Si raccomanda, in questa sede, di garantire un'adeguata continuità all'attività di consultazione anche successivamente alla fase di presentazione del corso, come avvenuto di recente per i corsi di Sociologia, sostenendo il recepimento, nell'ambito dell'offerta formativa dei diversi CdS, delle istanze provenienti dai soggetti consultati e anche dagli studenti stessi.

È da registrare, in corrispondenza, una positiva tendenza a orientare l'offerta formativa delle tre aree verso nuove discipline idonee a costituire un supporto di conoscenze utili per possibili sbocchi professionali (quadro A2.a). Si fa riferimento, in questo senso, all'incremento dei vari insegnamenti previsti tra le materie a scelta dello studente nei CdS delle differenti aree. Anche su sollecitazione delle varie parti sociali, l'introduzione di nuovi insegnamenti potrà essere presa in considerazione dalla *governance* dell'Università (soprattutto per i due corsi di Sociologia), al fine di ampliare l'offerta formativa secondo quelle che sono le esigenze degli studenti e delle realtà sociali e politiche in continuo mutamento.

Le informazioni fornite con riguardo alla descrizione degli obiettivi dei Corsi e del percorso formativo e ai singoli descrittori di Dublino (quadri A4.a e ss.) sono sufficientemente chiare e puntuali. Si conferma la tendenza al mantenimento di uno standard qualitativo adeguato, anche sotto il profilo della correlazione tra gli obiettivi formativi individuati nella Scheda SUA-CdS e le attività programmate nell'ambito dei singoli insegnamenti. Ciò si desume chiaramente dall'esame delle schede di trasparenza, uniformate a un singolo modello di riferimento, valido per tutte le facoltà, dal quale si evincono informazioni rilevanti, chiare, complete e puntuali, che consentono all'utenza interessata di valutare in modo organico e comparabile l'offerta formativa propria dei singoli insegnamenti. Si conferma che, per la quasi totalità degli insegnamenti dei CdS afferenti alle aree disciplinari oggetto di valutazione, le schede di trasparenza risultano aggiornate, dettagliate e coerenti con gli obiettivi dichiarati nelle schede SUA-CdS; recano un riferimento esplicito ai pertinenti descrittori di Dublino; specificano gli argomenti oggetto del programma del corso cui corrisponde un numero predeterminato di CFU e, quindi, un monte ore di studio corrispondente ad essi dedicato; contengono, altresì, tutti gli elementi di valutazione utili agli studenti per organizzare in modo appropriato l'attività didattica e accertare le conoscenze acquisite. Le propedeuticità sono indicate prevalentemente in termini formali, con riferimento, cioè, agli esami da sostenere obbligatoriamente in precedenza, fatti salvi i casi di materie affini, che presuppongono l'acquisizione di conoscenze comuni. Sembra utile quanto proposto nell'ambito del CdS di Giurisprudenza, circa l'indicazione di possibili abbinamenti tra le materie curriculari e le materie a scelta dello studente (ad es., Diritto della mediazione/Diritto privato, Diritto penitenziario/Diritto processuale penale, Diritto penale amministrativo e Giustizia amministrativa/Diritto amministrativo II, ecc.). Infine, risultano adeguatamente evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento.

Sempre con riferimento ai descrittori di Dublino, si conferma che la gran parte degli insegnamenti dei corsi di studio esaminati, pur nel rispetto delle peculiarità delle singole materie oggetto di insegnamento, prevede il trasferimento di un "saper fare" coerente con gli obiettivi enunciati nel RAD e nella scheda SUA-CdS. In taluni insegnamenti è espressamente promossa e richiesta

l'acquisizione di un'adeguata autonomia di giudizio da parte dello studente per mezzo dell'analisi critica di dati, casi di studio, e progetti, mentre, per alcuni insegnamenti è previsto lo sviluppo di abilità comunicative attraverso la presentazione e la comunicazione di progetti e lavori eseguiti durante il corso.

Si conferma, infine, come ormai tutti gli insegnamenti tengano in considerazione lo svolgimento di *e-tivity* come strumento didattico di interazione e confronto con il docente finalizzato a favorire lo sviluppo delle capacità di apprendimento, dell'autonomia di giudizio e delle capacità di applicazione delle conoscenze da parte degli studenti. In proposito, si registra con favore l'avvenuta armonizzazione delle modalità di svolgimento e di valutazione delle *e-tivity* tra le discipline afferenti alle diverse aree, che agevola il ricorso a tale strumento didattico e consente di verificarne l'impatto complessivo sul singolo CdS.

Anche le informazioni delle schede SUA-CdS relative alle caratteristiche e alle modalità di svolgimento della prova finale risultano corrette e coerenti con quanto riportato sul sito dell'Ateneo.

Con riguardo alle informazioni relative alla sezione B ("Esperienze dello studente"), si rileva, in termini generali, l'adesione al contenuto dei pertinenti regolamenti accademici e delle notizie disponibili sul sito internet dell'Università, cui la stessa scheda fa ripetutamente richiamo. L'aspetto infrastrutturale, stante l'ampliamento della sede dell'Ateneo e la disponibilità di nuovi spazi didattici, rappresenta uno dei maggiori punti di forza dell'Università, mantenendo ferma l'esigenza di un potenziamento costante dei servizi collegati alla fruizione della piattaforma *e-learning*, divenuta un supporto fondamentale a seguito delle restrizioni imposte alla circolazione degli studenti per effetto della situazione emergenziale pandemica ancora in corso, che ha inciso in modo importante sul normale andamento e sull'organizzazione della vita accademica di docenti, studenti e personale amministrativo, nonché sulla fruizione dei servizi collegati alla struttura (dalla biblioteca alla palestra, dall'attività di tirocinio e formazione esterna, alla mobilità internazionale assicurata dalla partecipazione dell'Università al programma Erasmus ed Erasmus+).

E.2. Proposte

Nelle aree disciplinari considerate, le competenze acquisite dai laureati, come descritte nelle singole schede SUA-CdS, riflettono le esigenze occupazionali e professionali, sebbene la correlazione tra il contenuto e gli obiettivi del percorso formativo e l'accesso agli sbocchi professionali tipici della disciplina rimanga più agevolmente riscontrabile prevalentemente nell'area giuridica, laddove le conoscenze acquisibili all'esito dei rispettivi percorsi formativi tendono a essere maggiormente vincolate in rapporto alle esigenze degli standard occupazionali di riferimento. L'attivazione del nuovo indirizzo "Giurista d'impresa", fornisce una specifica formazione nell'ambito della normativa del diritto d'impresa, delineando un percorso di studi che prepara il laureato ad essere un professionista che potrà operare nell'ambito della consulenza giuridica alle imprese, aiutando le aziende a predisporre le politiche da adottare in base a un'analisi della contrattualistica degli aspetti legali, commerciali e tributari.

Per quanto attiene all'area politologica, va considerato che l'eterogeneità degli sbocchi professionali accessibili dai laureati triennali e magistrali impone, da parte delle autorità accademiche, un'attenzione specifica riguardo alla perdurante rispondenza tra le competenze acquisibili sul piano formativo e le progressive ma rapide modificazioni che, negli ultimi anni, stanno interessando il mercato dei servizi e l'accesso all'impiego presso pubbliche amministrazioni, enti pubblici, nazionali e internazionali, e aziende private. Tenendo conto delle segnalazioni provenienti dalle organizzazioni e dai gruppi interesse, e della necessità di caratterizzazione dell'offerta formativa, si è deciso di suddividere il corso di Laurea Magistrale, in due specifici *curricula* ("Studi Europei" e

“Cooperazione e sicurezza internazionale”), questo per consentire agli studenti iscritti una proficua fruizione del percorso di studio e dei corrispondenti titoli all’esito rilasciati dall’Università.

Per quanto concerne i corsi dell’area sociologica, al secondo anno di attività, mostrano di offrire una solida formazione nell’ambito disciplinare della sociologia ponendo particolare attenzione alla dimensione metodologica, utile per analizzare i fenomeni sociali contemporanei e i processi di mutamento che li caratterizzano. Tuttavia, tenendo conto delle segnalazioni e delle richieste provenienti dalle organizzazioni rappresentative del settore, dai gruppi interesse, e della necessità di caratterizzazione dell’offerta formativa, si è deciso di proporre per l’area sociologica due ulteriori corsi di laurea triennale e magistrale con specifici *curricula* (“Criminologia” e “Settore turistico-economico”).

Quadro F. Ulteriori proposte di miglioramento

La Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica è ora composta da Federico Girelli, Gerardo Soricelli, Michela Luzi, Cristina Gazzetta, Andrea Marchili, Stefano Daddi (docenti), Michele Sirianni, Valerio Maria Tulli, Pietro Battaglia, Giuseppa Ianni, Naomi Baglio, Domenico Stragapede (studenti).

I docenti sono stati designati dai rispettivi Consigli di Facoltà, mentre gli studenti sono stati eletti dai colleghi appartenenti ai relativi corsi di laurea: la scelta tramite elezione dei commissari/studenti è stata realizzata – giova ricordarlo - per dare pieno seguito alle indicazioni ricevute dalla CEV dell'ANVUR che ha visitato il nostro Ateneo nel giugno 2015.

La Commissione nel corso dell'anno ha subito un cambiamento nella sua composizione e denominazione. Poiché alla competenza sull'area economica è stata sostituita quella sull'area sociologica, è sorta la conseguente necessità di immettere componenti riferibili alla nuova area di competenza, in luogo di quelli dell'area economica, e di assumere la nuova denominazione di “Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica”.

È stato obiettivamente provveduto in tal senso, nondimeno, in ragione delle tempistiche di corretta composizione della Commissione, non ci si può sottrarre dal tornare a raccomandare ai competenti organi accademici ed amministrativi di adoprarsi sempre affinché sussistano le condizioni operative perché la Commissione possa materialmente adempiere ai propri compiti.

La Commissione, com'è ormai consuetudine, si è adoperata per preservare la propria natura paritetica specie nello svolgimento dei propri compiti, raccogliendo, ad esempio, le sollecitazioni della componente studentesca, che in modo esplicito trovano riscontro documentale nei verbali delle sedute, che, anche a tal fine, come sempre vengono allegati alla presente Relazione.

In questa prospettiva si continua a non riportare negli atti della Commissione i titoli accademici dei docenti, ma solamente i nomi, così come per la componente studentesca, in quanto tutti egualmente, pariteticamente, appunto, commissari.

La Commissione si è riunita, anche in modalità telematica, oltre che naturalmente per l'approvazione finale della Relazione, nei giorni 15 aprile 2021, 23 giugno 2021, 14 ottobre 2021, 26 novembre 2021, 15 dicembre 2021, 27 dicembre 2021 e 21 gennaio 2022: i verbali delle sedute, come detto, sono allegati alla presente Relazione.

Nella stesura della Relazione, compatibilmente con le peculiarità delle tre Aree di competenza, si sono seguite le “Linee guida per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti” definite dal Presidio di Qualità, che, come detto, contengono l'indicazione di riportare in modo aggregato, e non per singolo insegnamento, i dati di gradimento degli studenti.

A tale indirizzo metodologico, come s'è visto, è stato dato seguito anche quest'anno in una logica di fiduciosa collaborazione che si ritiene debba guidare l'opera di tutti gli attori del processo di qualità. Resta fermo, e va ancora una volta confermato, l'apprezzamento per l'impegno del Presidio diretto non solo a cercare di migliorare il processo di qualità, ma anche a promuovere all'interno dell'Ateneo una “cultura della qualità”: la attivazione sulla piattaforma dell'Università di un corso di formazione dedicato appunto al processo di qualità, che viene periodicamente aggiornato, è prova concreta di tale impegno, che ancora una volta doverosamente va sottolineato.

La Commissione, in ogni modo, torna ad auspicare che tutti i documenti utili alla stesura della Relazione vengano messi a disposizione con congruo anticipo. Auspicio che quest'anno diviene una raccomandazione particolarmente pregnante, poiché la documentazione di competenza dei Gruppi di Riesame non è proprio pervenuta alla Commissione e quindi non si è potuto compilare il quadro D della presente Relazione.

È apprezzabile l'impegno delle Facoltà (e dei singoli docenti) nella predisposizione delle E-tivity, che vanno strutturandosi sul piano didattico sempre meglio.

Sul piano tecnico si ribadisce che sarebbe più funzionale che il riscontro dato allo studente segua immediatamente l'esercizio svolto dal singolo studente e non venga invece, come tuttora accade, collocato nell'ultima pagina del Forum.

Il vaglio puntuale fatto anche quest'anno delle schede di trasparenza rappresenta indubbiamente uno strumento che consente di monitorare, come s'è visto, anche questi aspetti cruciali per lo svolgimento di una didattica che voglia dirsi autenticamente telematica.

Anche quest'anno è emerso che praticamente la grande maggioranza delle schede di trasparenza sono in effetti conformi al format di Ateneo: si invitano ancora una volta i Presidi di Facoltà ad intervenire affinché vengano corrette anche quelle criticità proprie di pochissimi singoli casi (mancata indicazione dell'anno accademico; mancata piena adesione al format di Ateneo; assenza della scheda di trasparenza).

Va rinnovato altresì ai Presidi di Facoltà l'invito a verificare periodicamente l'esattezza dei nominativi dei membri dei Gruppi di Riesame indicati sul sito web d'Ateneo (per quanto concerne la composizione della Commissione provvede, nel caso, direttamente il Presidente a sollecitare gli Uffici competenti).

Dei questionari compilati dagli studenti s'è trattato sopra: si torna a ribadire come vada prestata la massima attenzione alla formulazione dei quesiti e alle modalità di somministrazione.

Seppure nella Relazione i dati ora vengano esposti aggregati per anno di corso di studio, la Commissione torna a segnalare che sarebbe utile che quelli relativi ai singoli insegnamenti vengano comunque comunicati ai rispettivi docenti, in modo che questi possano prendere consapevolezza di eventuali criticità e porvi autonomamente rimedio; resta fermo, in ogni modo, che dall'analisi svolta è emerso un generalizzato e più che positivo gradimento da parte degli studenti circa i diversi profili su cui sono stati chiamati ad esprimersi.

Si confida che l'anno prossimo vi sia la disponibilità anche dei dati relativi all'area sociologica.

Resta in ogni modo utile monitorare: a) il livello di partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari; b) il rilevato tasso, molto limitato e tale dunque da non costituire allo stato una criticità, di insoddisfazione per i materiali presenti in piattaforma; c) il fatto che in diversi casi, pur con percentuali sempre molto ridotte, il possesso di conoscenze preliminari costituisca l'aspetto valutato meno positivamente dagli studenti.

La pandemia da Covid-19 anche quest'anno ha indubbiamente condizionato le attività accademiche. La nostra Università, in quanto telematica, di fronte a questa emergenza si è trovata meno impreparata rispetto alle altre nell'opera di adattamento dell'attività didattica e, va riconosciuto, ha adottato tutte le misure necessarie per svolgere in sicurezza le attività in presenza.

La Commissione continuerà a monitorare l'andamento delle attività, fermo che, allo stato, come emerge dalla rilevazione operata tramite i questionari, il livello generale di soddisfazione degli studenti continua a mostrarsi decisamente alto.

Come già l'anno passato, si è dato conto dell'attivazione del Servizio inclusione per studenti con disabilità e DSA, struttura in ultima analisi volta a costruire in Ateneo una solida cultura dell'inclusione per far sì che tutti gli studenti riescano a sentirsi davvero tali e che tutti i docenti si reputino tali nei confronti di tutti i propri studenti, senza deleghe di sorta: oltre a ribadire la necessità che il Servizio Inclusione trovi adeguato spazio sul sito web dell'Università, si raccomanda a tutti gli attori accademici ed amministrativi dell'intero Ateneo di considerarsi protagonisti dell'azione di tale Servizio e della sua efficacia.

Un progetto di pagina web invero è stato elaborato, ma la persistenza della pandemia da Covid-19 suggerisce tuttora di non pubblicarlo, poiché le modalità operative, specie con riferimento allo svolgimento delle prove di esame, in questa fase emergenziale sono in continuo adattamento ed è bene non dare informazioni fuorvianti agli studenti.

Il Servizio Inclusione continua in ogni modo a contattare i singoli studenti con disabilità e DSA onde dar loro i necessari aggiornamenti e recepire specifiche esigenze.

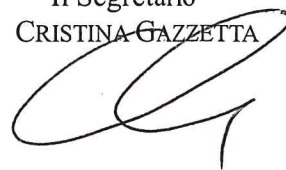
La psicologa dott.ssa Erika Carbone è anche quest'anno a disposizione degli studenti all'indirizzo mail servizio.inclusione@unicusano.it

La gratitudine agli Uffici per il supporto dato alla Commissione è sempre viva.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Handwritten signature of Federico Girelli in black ink.

Il Segretario
CRISTINA GAZZETTA

Handwritten signature of Cristina Gazzetta in black ink.

ALLEGATI



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Commissione Paritetica per l'Area Giuridica Politologica ed Economica

Verbale della Seduta in videoconferenza del 15 aprile 2021

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 15:00

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Carla Lollo, Daniele Paragano, Gerardo Soricelli, Valerio Maria Tulli, Francesco Maria Ferolla.

Il Presidente ricorda che Giulia Bozzetto e Giuseppe Vescio si sono laureati e che sono state intraprese le azioni necessarie affinché la Commissione venga integrata.

A tal proposito fa presente che per martedì 20 aprile è stata programmata dal Nucleo di Valutazione una riunione per discutere delle modalità di periodica integrazione delle commissioni paritetiche e della eventuale istituzione di nuove commissioni competenti sui nuovi corsi di laurea attivati dall'Ateneo.

Il Presidente porta alla Commissione il saluto di Nicola Colacino, che si è dovuto dimettere in ragione di una sopraggiunta incompatibilità. La Facoltà di Scienze Politiche ha provveduto, in sostituzione di Nicola Colacino, alla designazione della docente Michela Luzi.

Con le dimissioni di Nicola Colacino occorre altresì individuare un nuovo Segretario della Commissione: la Commissione all'unanimità designa Daniele Paragano.

Il Presidente riferisce che il Nucleo di Valutazione ha richiesto una sintesi della ultima Relazione annuale depositata e di aver provveduto in tal senso.

Valerio Maria Tulli segnala che studenti di Giurisprudenza si lamentano in relazione alle nuove regole sulla presentazione della domanda cautelativa.

La Commissione ne prende atto e incarica il Presidente di far presente la circostanza alla Preside di Facoltà.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16:00.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
DANIELE PARAGANO



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica

Verbale della Seduta in videoconferenza del 23 giugno 2021

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 14:00.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Daniele Paragano, Gerardo Soricelli, Francesco Maria Ferolla, Cristina Gazzetta, Michela Luzi.

Il Presidente ricorda che oltre a Giulia Bozzetto e Giuseppe Vescio si è laureato a maggio anche Federico Guarelli.

La Commissione si rallegra per l'importante traguardo raggiunto.

Il Presidente precisa che naturalmente sono state intraprese le azioni necessarie affinché la Commissione venga integrata. Nondimeno, in Ateneo si sta discutendo circa una ristrutturazione complessiva delle commissioni paritetiche, in considerazione dell'attivazione dei nuovi corsi di laurea: non è detto che, a seguito dell'eventuale rimodulazione delle commissioni, resti in futuro operativa questa Commissione con la competenza sui medesimi corsi di laurea ora attribuiti. Resta fermo che, allo stato, questa Commissione concluderà il suo mandato con il deposito della Relazione alla fine di quest'anno: la documentazione necessaria per la stesura della Relazione sarà disponibile, come di consueto, dopo l'estate.

Il Presidente fa presente che per martedì 6 luglio alle ore 14:30 è stata programmata dal Presidio di Qualità un incontro di formazione sui processi di qualità, invitando i membri della Commissione a parteciparvi e manifestando ancora una volta apprezzamento per l'impegno profuso dal Presidio nel diffondere in Ateneo la cultura della qualità.

Michela Luzi, docente che ha sostituito Nicola Colacino in seno alla Commissione, si presenta e manifesta la propria totale disponibilità a contribuire ai lavori della Commissione.

Il Presidente, nel manifestare particolare apprezzamento per la sua presenza alla seduta di oggi e nel rimarcare ancora una volta come sia fondamentale la partecipazione ai lavori della Commissione degli studenti, chiede a Francesco Maria Ferolla di intervenire per evidenziare eventuali esigenze rappresentate dagli studenti.

Francesco Maria Ferolla riferisce di non aver nulla di particolare da portare all'attenzione della Commissione.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15:00.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
DANIELE PARAGANO



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Commissione Paritetica per l'Area Giuridica Politologica e Sociologica

Verbale della Seduta in videoconferenza del 14 ottobre 2021

La Commissione si riunisce alle ore 14:00.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Gerardo Soricelli, Cristina Gazzetta, Michela Luzi, Valerio Maria Tulli, Andrea Marchili, Stefano Daddi, Naomi Baglio, Pietro Battaglia, Giuseppe Ianni.

Federico Girelli, già Presidente della Commissione, rileva che questa è la prima seduta della Commissione nella sua nuova composizione, che vede la presenza dell'Area Sociologica in luogo di quella Economica. In ragione di questo reputa opportuno procedere a una nuova elezione del Presidente e del Segretario della Commissione.

La Commissione all'unanimità elegge Presidente Federico Girelli e su sua proposta elegge, sempre all'unanimità, Cristina Gazzetta Segretario.

Il Presidente, dato il benvenuto ai nuovi Commissari, riferisce che, perché la composizione della Commissione sia completa, manca lo studente del corso di laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale (LM-88) e che ha già sollecitato gli Uffici affinché vengano indette nuovamente le necessarie elezioni.

Il Presidente ricorda i compiti istituzionali della Commissione, la documentazione necessaria alla stesura della Relazione annuale e la tempistica in cui tale documentazione dovrebbe essere trasmessa alla Commissione; rivolge, inoltre, un ringraziamento particolare ai commissari studenti per la loro disponibilità a contribuire ai lavori della Commissione.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15:00.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
CRISTINA GAZZETTA



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica

Verbale della Seduta in videoconferenza del 26 novembre 2021

Il Presidente Federico Girelli dichiara aperta la seduta alle ore 14:00.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Gerardo Soricelli, Cristina Gazzetta, Michela Luzi, Valerio Maria Tulli, Andrea Marchili, Stefano Daddi, Naomi Baglio, Pietro Battaglia, Giuseppa Ianni.

Il Presidente riferisce che sono in corso le elezioni suppletive perché la composizione delle Commissioni Paritetiche dell'Ateneo sia completa. Per quanto riguarda questa Commissione, manca ad oggi lo studente del corso di laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale (LM-88). Appena conosciuto l'esito delle elezioni naturalmente il Presidente informerà tempestivamente la Commissione.

Il Presidente illustra alla Commissione la documentazione necessaria alla stesura della Relazione annuale, precisando che ora sono disponibili i dati statistici e le schede SUA relative ai corsi di laurea di competenza della Commissione. Sono in corso di elaborazione da parte dei Gruppi di Riesame i rapporti relativi ai singoli corsi di laurea: quando saranno trasmessi, il Presidente naturalmente provvederà a farli avere alla Commissione.

Il Presidente distribuisce il materiale ora disponibile alla Commissione, che procede ad un primo esame.

A fronte di richieste di delucidazioni circa l'opera da svolgere, il Presidente impartisce alcune indicazioni operative circa l'attività di redazione della Relazione.

Pietro Battaglia richiede delucidazioni circa le modalità di svolgimento degli esami.

Il Presidente conferma che allo stato le prove orali si tengono presso la sede centrale di Roma, mentre quelle scritte si tengono da remoto in modalità telematica. Eventuali modifiche delle modalità di svolgimento degli esami dipenderanno dall'andamento della pandemia in atto e dalle prescrizioni ministeriali che eventualmente verranno impartite in merito. Su ogni eventuale novità il Presidente aggiornerà la Commissione.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15:00.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
CRISTINA GAZZETTA



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica

Verbale della Seduta in videoconferenza del 15 dicembre 2021

Il Presidente Federico Girelli dichiara aperta la seduta alle ore 14:00.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Gerardo Soricelli, Cristina Gazzetta, Michela Luzi, Andrea Marchili, Stefano Daddi, Naomi Baglio, Pietro Battaglia, Giuseppa Ianni e Domenico Stragapede.

Il Presidente a nome dell'intera Commissione dà il benvenuto a Domenico Stragapede, studente del corso di laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale (LM-88) appena eletto: la Commissione è così ora al completo.

Il Presidente, in ragione dell'insediamento di Domenico Stragapede, ricorda le funzioni istituzionali della Commissione, il suo ruolo all'interno dei processi di Assicurazione della Qualità e le modalità operative di svolgimento dei lavori della Commissione medesima.

La Commissione prosegue nell'esame e nella discussione della documentazione disponibile.

Il Presidente riferisce di non aver ancora ricevuto dai Gruppi di Riesame i rapporti relativi ai corsi di laurea di competenza della Commissione.

Pietro Battaglia richiede delucidazioni circa le modalità di svolgimento degli esami in forma scritta.

Il Presidente riferisce che allo stato le prove scritte si tengono da remoto in modalità telematica, salvo nuove e diverse disposizioni ministeriali.

Giuseppa Ianni suggerisce che per i Master, o comunque per la formazione post lauream, l'Ateneo potrebbe prevedere formule di agevolazione operativa per coloro che hanno frequentato i corsi di laurea della nostra Università, rinsaldando così il legame fra Istituzione e studenti.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15:00.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
CRISTINA GAZZETTA



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica

Verbale della Seduta in modalità telematica del 27 dicembre 2021

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Gerardo Soricelli, Cristina Gazzetta, Domenico Stragapede, Valerio Maria Tulli, Naomi Baglio, Andrea Marchili, Pietro Battaglia, Michela Luzi, Stefano Daddi.

Il Presidente riferisce che dai Gruppi di Riesame non è arrivata ancora alcuna documentazione.

Cristina Gazzetta osserva che, stando così le cose, il Quadro D della Relazione non può venir redatto.

La Commissione prende atto e conviene sull'osservazione di Cristina Gazzetta.

Viene aperta la discussione sullo stato dei lavori.

I componenti della Commissione confermano che prosegue l'esame dei documenti disponibili così come è in corso la stesura materiale della Relazione, sulla base di questa documentazione.

La Commissione si riunirà ancora per l'approvazione definitiva della Relazione.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente

FEDERICO GIRELLI

Il Segretario

CRISTINA GAZZETTA



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica

Verbale della Seduta in modalità telematica del 21 gennaio 2022

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Gerardo Soricelli, Cristina Gazzetta, Domenico Stragapede, Naomi Baglio, Andrea Marchili, Pietro Battaglia, Michela Luzi, Stefano Daddi, Giuseppa Ianni.

Verificata la sussistenza del numero legale, il Presidente dà avvio ai lavori.

Il Presidente conferma che la documentazione di competenza dei Gruppi di Riesame non è pervenuta alla Commissione e che quindi non è stato possibile compilare il quadro D della Relazione.

La Commissione ne prende atto ancora una volta, con la raccomandazione di essere messa l'anno venturo nelle condizioni di poter svolgere al meglio le proprie funzioni.

La Relazione è in ogni modo conclusa.

Il Presidente pone in votazione il testo finale della Relazione.

La Relazione viene approvata all'unanimità.

La Commissione dà incarico al Presidente di procedere al deposito, anche in via telematica, della Relazione presso il Presidio di Qualità.

Il Presidente ringrazia tutti i componenti della Commissione per il lavoro svolto.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
FEDERICO GIRELLI

Il Segretario
CRISTINA GAZZETTA